

... esse manifestano la confusione in cui sono, nell'inganno del mondo. Per questo vanno in quel posto, insieme alla loro conoscenza, che è inutile.

Isidoro anche, suo figlio, assomiglia a Basilide. Anche lui [...] molti e lui [...], ma lui non fa [...] questo [...] altri discepoli [...]cieco [...], ma ha dato loro [...]i piaceri ...

... (linee 16 mancanti fino alla estremità della pagina)

... non acconsentono con ciascun altro. Perché i Simoniaci prendono mogli e generano figli; ma il [...] si astengono dalla loro [...]natura [...] una passione [...]le gocce di [...] ungono loro...

... (1 linea mancante)

... che [...] acconsentono a vicenda [...] lui [...]...loro

... (linee 14 fino alla estremità della pagina mancanti)

... i giudizi [...] questi, a causa del [...] loro [...]degli eretici [...]scismi [...] ed i maschi [...] sono uomini [...] appariranno ai mondo dei dominatori dell'oscurità...

... (1 linea mancante)

... del mondo...

... (1 linea mancante)

... hanno [...] gli arconti [...]potenze ...

... (1 linea mancante)

... giudicarli [...]. Ma le [...]parole di...

... (linee 20 mancanti fino alla fine della pagina)

... parlare, mentre essi [...] divengono [...] in un fuoco inestinguibile [...] sono puniti.

Ma questi che provengono dalla generazione del Figlio dell'Uomo hanno rivelato al [...] in tutti gli affari...

... (2 linee mancanti)

... Ma è difficile [...] da trovare un [...] e due...

... (2 linee mancanti)

... Perciò il Salvatore disse ai suoi discepoli, [...] uno in...

... (linee 19 fino all'estremità della pagina mancanti)

... e lui ha [...]saggezza, come pure i consiglio, comprensione, intelligenza, conoscenza, potenza e la verità. Ed ha qualche [...] dall'alto[...], il posto dove il Figlio dell'Uomo...

... (2 linee mancanti)

... potenza [...] si guarda da ...

... (linee 14 mancano fino alla fine della pagina)

... Egli conosce [...] comprende...

... (1 linea mancante)

... degno di lui [...] vero [...]straniero [...]. Ma [...], insieme con [...]malvagità in...

... (2 linee mancanti)

... ha ricevuto il battesimo [...] e quelli che...

... (linee 13 mancanti fino alla fine della pagina)

pp. 63-64 del codice mancano

... in un sogno [...]argento [...]. Ma [...] diviene ricco [...]fra le autorità...

... (1 linea mancante)

... Ma il sessantesimo [...], così [...]mondo [...]essi[...]oro ...

... (18 linee mancanti)

... essi pensano...

... (1 linea mancante)

... siamo stati liberati dalla carne. ...

... (1 linea mancante)

... non girarlo a [...] Gesù...

... (1 linea mancante)

... il inizio [...] un figlio...

... (1 linea mancante)

... fuori di [...], che è il modello [...] luce di...

... (16 linee mancanti)

... per trovare dal [...]la corruzione che...

... (1 linea mancante)

... non blasfemo [...] loro non, né c'è alcun piacere né alcun desiderio, né possono controllarli. Sarebbe giusto che dovessero diventare incontaminati, in modo che possano mostrare a ognuno che provengono dalla generazione del Figlio dell'Uomo, poiché è riguardo loro che il Salvatore ha dato testimonianza. Ma coloro che provengono dalla semenza di Adamo si manifestano attraverso i loro atti, che sono le loro opere. Non hanno desistito dal desiderio che è perverso [...]. Ma qualche [...] i cani [...] gli angeli per [...] che essi generano [...] verrà [...] con i loro...

... (9 linee mancanti)

... muove come loro [...] dal giorno in cui generano figli. Non solo quello, ma ha hanno rapporti mentre allattano. Ma altri sono raggiunti nella morte di [...]. Sono trascinati <ogni volta> in qualche modo, (e) si compiacciono della ingiustizia di Mammona. Prestano i soldi ad interesse; sprecano il tempo; e non lavorano. Ma chi è il padre di Mammona è (anche) padre dei rapporti sessuali.

Ma colui che riesce a rinunciare alle loro esposizioni proviene dalla generazione del Figlio dell'Uomo, (e) ha il potere di accusarli. [...] trattiene [...]le parti in [...] nella cattiveria e rende l'esterno come l'interno.

Assomiglia ad un angelo che...

... (1 linea mancante)

... potere [...] disse loro. Ma quello...

... (5 linee mancante)

E essendosi ritirati [...]sono divenuti silenziosi, interrompendo loquacità e dispute. Ma colui che ha trovato la vita offerta dalla parola e colui che ha conosciuto il Padre della Verità, ha raggiunto il riposo; ha cessato la ricerca, ha trovato. E quando ha trovato, è divenuto silenzioso. Poche sono le cose che è solito dire a quelli ai quali [...] con la loro mente intellettuale il [...].

Ci sono alcuni, che venendo alla fede, ricevono un battesimo sulla terra col quale essi hanno speranza di salvezza, che denominano "il sigillo,," non sapiente che i padri del mondo sono manifesti (dentro) quel posto. Ma egli stesso conosce che egli è il sigillo Per questo il figlio dell'uomo non battezzò alcuno dei suoi discepoli. Ma [...], se coloro che sono battezzati lo fossero per la vita, il mondo diventerebbe vuoto. Ed i padri del battesimo divennero corrotti.

Ma il battesimo della verità è qualcos'altro; è tramite le rinuncia del mondo che esso viene trovato. Ma coloro che dicono soltanto con la lingua che stanno rinunciando, stanno mentendo e stanno avvicinandosi al luogo della paura.

Inoltre, essi sono sottomessi all'interno di esso. Appena a colui che sono è affidato per essere condannato, otterrà qualcosa!

Altri hanno demoni che abitano con loro, come il re David. Egli è colui chi ha posto il fondamento di Gerusalemme; ed suo figlio Salomone, che generò nell'adulterio, è quello chi ha costruito Gerusalemme per mezzo di demoni, perché ha ricevuto potere. Quando terminò la costruzione, imprigionò i demoni nel Tempio. Li disposti in sette giare per l'acqua. Sono rimasti un molto tempo nelle giare, abbandonati là. Quando i Romani giunsero a Gerusalemme, scoprirono le giare ed immediatamente i demoni uscirono dalle giare, e fuggirono dalla prigione. E le giare rimasero da allora pure. E da quei giorni, abitano con gli uomini che sono nell'ignoranza e sono rimasti sulla terra.

Chi, allora è Davide? E chi è Salomone? E cos'è la fondazione? E cosa sono le mura che circondano Gerusalemme? E chi sono i demoni? E cosa sono le giare? Chi sono i romani? Ma questi misteri...

... (11 linee mancanti)

... vittorioso sul [...] il Figlio dell'Uomo [...] puro ...

... (3linee mancanti)

... ed egli [...] quando egli[...]. Per [...] è grande ...

... (1 line mancanti))

... la loro natura ...

... (1 linea Mancanti))

... quelli che [...] tutto in un [...] benedetto ed essi [...] come una salamandra. Entra nel fuoco ardente che si brucia grandemente; scivola nella fornace...

... (13 linee mancanti)

... la fornace ...

... (1 linee mancanti)

... il limite[...], che potrebbero vedere [...] le la potenza [...] sacrificio. Grande è il sacrificio ...

... (2 linee mancanti)

..., ma in un [...] in disparte [...]. E il Figlio dell'Uomo [...], ed egli è divenuto manifesto attraverso la costruzione della fontana della immortalità.

...

... (1 linea mancante)

...egli è puro ed egli è [...]. Un uomo libero non è invidioso. Egli è lontano da tutto, da ogni audacia, ogni invidia di potere del quale è grande [...] è un discepoli [...] modello di legge [...] questi [...] solo ...

... (2 linee mancanti))

... essi si collocano sotto un [...] un insegnamento ...

... (1 linea mancante)

... il suo insegnamento, dice, "anche se un angelo venuto dal cielo vi annunciasse altro da quello che abbiamo vi abbiamo annunciato, sia per lui anatema" (Galati 1:8) non lasciando il [...] dell'anima che [...]libertà [...]. Perché sono ancora immaturi [...]non possono mantenere questa legge che opera per mezzo di queste eresie - benché non siano loro, ma le potenze di Sabaoth - per mezzo del [...] le dottrine [...]sono stati gelosi di alcuni [...] legge in Cristo. Coloro che vogliono [...] potenza [...] raggiungono il [...] dodici giudici [...] loro [...] la fontana della immortalità...

... (3 linee mancanti)

... affinché...

... (3 linee mancanti)

... buon [...] il luogo intero. [...] là i nemici. Egli battezza se stesso e il [...] è diventato divino; è volato in altro, (e) non lo hanno afferrato. [...] là i nemici [...], poiché per loro non era possibile portarlo nuovamente giù. Se ogni [...] lo afferra con ignoranza, presente a coloro che insegnano nei angoli per mezzo di cose incise e trucchi astuti, non sono [...] in grado.

<b>TITOLO</b>	<b>The Testimony of Truth</b>
<b>COLLEGAMENTO</b>	<a href="http://www.gnosis.org/naghamm/testruth.html">http://www.gnosis.org/naghamm/testruth.html</a>
<b>AUTORI</b>	Søren Giversen e Birger A. Pearson
<b>TRAD. ITALIANO</b>	Sabato Scala
<b>ESTRATTO DAL SITO</b>	<a href="http://it.groups.yahoo.com/group/il13moapostolo/message/6430">http://it.groups.yahoo.com/group/il13moapostolo/message/6430</a>

# CODICE X

<b>CODICE X</b> .....	218
Marsanes.....	219

## Marsanes

...(10 linee mancanti)

... e una ricompensa. Essi vennero a sapere; lo trovarono con un cuore puro, (e) non furono afflitti da lui con malvagità. A coloro che vi ricevertero sarà data la loro ricompensa scelta per aver resistito e allontanato il male da loro. Ma lascia che nessuno di noi sia afflitto e pensi nel suo cuore a quel grande Padre [...]. Perché tiene in considerazione tutti e si prende cura di tutti loro. Ed ha indicato loro il suo [...]. Quelli che...

... (10 linee mancanti)

... al primo.

Ma per quanto riguarda il tredicesimo sigillo, il l'ho stabilito, insieme alla sommità della conoscenza e la certezza del riposto. I primi e i secondi e il terzo sono terreni e materiali. Vi ho informato riguardo a questi, ciò che dovrete [...] i vostri corpi. E il sensibile potere vorrà [...] quelli che riposeranno e coloro che si asterranno dalla passione e dalla divisione dell'unione.

Il quarto e il quinto, che sono sopra, questi che siete venuti a conoscere [...] divino. Esiste dopo il [...] e la natura del [...], che è, l'uno che [...] tre. E li ho informati di [...] nei tre [...] da questi due. Li ho informati riguardo a esso, quello che è incorporeo... (1 linea mancante)... e dopo [...] all'interno di [...] ogni [...] quale [...]vostro [...]. Il quinto, riguardo alla conversione di quelli che sono presso di me e riguardo coloro che abitano in quel luogo.

Ma il sesto, riguardo a quelli autogenerati, riguardo a quelli incorporei che esistono parzialmente, insieme a coloro che esistono nella verità di tutto il [...] per capire ed assicurare. E il settimo, riguarda la potenza autogenerata, che è il terzo perfetto [...] quarto, riguardo alla salvezza e alla saggezza. L'ottavo, riguarda la mente, che è maschile, che è comparsa all'inizio e (riguardo) a ciò che è incorporeo e al mondo comprensibile. Il nono, [...] della potenza che è comparsa all'inizio. Il decimo, riguarda Barbelo, il [...] vergine dell'Eone. L'undicesimo e il dodicesimo parlano di quell'invisibile che possiede tre potenze e lo spirito che non ha essere, appartenente alla prima ingenerata. Il tredicesimo parla di quello silenzioso chi non è stato conosciuto e del primato di quello chi non era distinto.

Perciò Io sono colui che ha capito quello che veramente esiste, se parzialmente o interamente, secondo la differenza e l'identità, quello che esiste dall'inizio nell'intero luogo che è eterno, <come> tutti quelli che sono entrati nell'esistenza, se sono senza essere o con essere, coloro che sono ingenerati e gli eoni divini, insieme agli angeli e alle anime che sono senza astuzia e agli indumenti dell'anima, le somiglianze di quelli semplici. In seguito, sono state mescolate con [...] loro. Ma ancora [...] l'intero essere [...] che imita l'essere incorporeo e l'insostanziale. Infine l'intera contaminazione fu salvata, insieme all'immortalità della precedente. Ho riflettuto ed ho raggiunto il confine del mondo percettibile. <Io sono venuto alla conoscenza> da parte a parte dell'intero luogo dell'essere incorporeo e sono venuto a conoscenza del mondo comprensibile. <Sono venuto a conoscenza>, di ciò su cui stavo riflettendo, (ovvero) se il mondo percettibile è sotto tutti gli aspetti interamente degno di salvezza.

Perciò non ho cessai di parlare dell'Uno autogenerato, [...] mi sono trasformato [...]da parte a parte l'intero luogo. Egli è disceso; è disceso ancora <dall'>ingenerato colui che è esistito, che è lo Spirito. Quell'Uno che esiste prima che tutti raggiungessero l'autogenerato divino. Quello che è stato cercato [...] ed esiste [...] ed è come [...] e da [...] che divide [...] Io sono divenuto[...] per molti, poiché è manifesto che cha salvato una grande moltitudine.

Ma dopo tutte queste cose, sto cercando il regno del Tre Volte Potente, che non ha inizio. Da dove egli appare e agisce per riempire l'intero luogo con la sua potenza? E in che senso l'ingenerato è venuto all'esistenza, per cui essi furono ingenerati? Quali sono le differenze fra gli eoni? Per quanto riguarda coloro che sono ingenerati, quanti sono? E in che senso differiscono l'uno dall'altro?

Quando avevo chiesto queste cose, percepì che aveva operato dal silenzio. Egli esiste dall'inizio fra quelli che veramente esistono, colui che appartiene a quello che esiste. Ce n'è un altro che, esistendo dall'inizio, appartenente a quello che lavora all'interno di quello silenzioso. E il Silenzio [...] suoi lavori. Per tanto come questo [...], l'Uno che opera dal silenzio che appartiene all'Ingenerato Uno fra gli eoni e dall'inizio non è stato. Ma l'energia di quel

uno <è> il Tre Volte Potente, quello ingenerato prima dell'Eone, non avendo essenza. Ed è possibile ledere la supremazia del silenzio di quello silenzioso, cioè, la supremazia dell'energia del Tre Volte Potente. Quello chi esiste, che è silenzioso, che è sopra il cielo [...], ha rivelato quello Tre Volte Potente e il Primo Perfetto.

Quando egli [...] alle potenze, essi si rallegrarono. Quelli che sono presso di me sono stati perfezionati insieme a tutto il resto. E tutti essi hanno benedetto il Tre Volte Potente, uno per uno, che è il Primo Perfetto, benedendolo nella purezza, dappertutto pregando il Signore, che esiste prima del tutto, di [...] Tre Volte Potente. [...] il loro culto [...] me stesso ed io continuerò a domandare come sono diventati silenziosi. Comprenderò il potere che ottengo in onore.

La terza potenza del Tre Volte Potente, quando lei lo aveva percepito, mi disse, “è silenziosa affinché possiate conoscere; e affrettarvi a venire prima di me. Ma capite quello che era silenzioso e otterrete la comprensione.” Perciò la potenza mi sta assistendo, conducendomi nell'Eone che è Barbelo, il Vergine maschio.

Per questo motivo il Vergine è diventato maschio, perché era stato diviso dal maschio. La conoscenza si è levata in piedi all'esterno di lui, perché appartiene a lui. E colei che esiste, lei che l'ha cercato, lo possiede, appena quello Tre Volte Potente lo possiede. Ella si è ritirata da loro, da queste due potenze, poiché esiste fuori di quella grande, come lei [...] che è sopra [...], che è silenziosa, cui è stato dato questo comando: essere silenziosa. La sua conoscenza, la sua ipostasi e la sua attività sono quelle cose di cui la potenza del Tre Volte Potente, <dice>, “noi tutti ci siamo ritirati in noi stessi. Ci siamo trasformati in silenziosi e quando siamo venuti a conoscere, chi è, il Tre Volte Potente, noi ci siamo piegati in giù; noi [...]; lo abbiamo benedetto [...] su noi.” [...].

[...] che lo spirito invisibile è corso fino al suo luogo. Il luogo intero è stato rivelato; L'intero luogo si è disteso <fino a che> ha raggiunto la regione superiore. E partito ancora; si adoperò perché il luogo intero fosse illuminato e il luogo intero fu illuminato. A voi è stata data la terza parte dello spirito del potere di Quello che possiede le tre potenze. Benedetto è [...]. Egli disse, “O voi che abitate in questi posti, è necessario per voi conoscere quelli che sono superiori a questi e dire di loro alle potenze. Perciò tu sarai scelto con gli eletti negli ultimi tempi, come lo Spirito invisibile corre in alto. E voi stessi, corriate con lui in alto, perché abbiate la grande corona che [...].

Ma il giorno che [...] saranno chiamati con un cenno[...] correranno in alto [...] e il senso percepibile [...]visibile [...]e essi...

**(due pagine sono mancanti e mancano più di 14 linee in cima alla pagina successiva)**

... la percezione. È per sempre, non essendo stata, in quello che è, colui che è silenzioso, quello che è dall'inizio, che non è stato [...] parte di [...] indivisibile. Il [...] considera un...

... (approssimativamente 20 linee mancanti)

... io stavo abitando fra gli eoni che generano. Poiché mi fu consentito, sono venuto all'essere fra quelli che non sono stati generati. Ma stavo abitando nel grande Eone, come io[...]. E [...] le tre potenze [...] quello chi possiede le tre potenze. Le tre potenze [...] Quello Silenzioso e il Tre Volte Potente [...]quello che non ha alito. Abbiamo testimoniato [...] nel...

... (approssimativamente 23 linee virtualmente mancanti)

... chi non ha alito e colui che esiste in un [...] completamente. E io dico [...] lui alla grande [...] essi lo hanno conosciuto...

... (approssimativamente 21 linee virtualmente irrecuperabili)

... è attivo [...]perché, ancora, () la conoscenza [...] ignorante e [...] lui corre il rischio [...] che diventa...

... (9 linee virtualmente irrecuperabili)

... quei [...]. Ma è necessario che un [...] non ha forma [...] a questo uno [...] esiste prima di [...] il pensiero [...] dal inizio[...] l'uno che...

... (approssimativamente 6 linee mancano)

... questi [...] guardano a [...] in nove [...] la ebdomade cosmica [...] in un giorno di [...] per mai...

... (8 linee mancano)

... e [...] dopo che molti anni [...], quando ho visto il Padre, sono venuto a conoscerlo e [...] molti [...]parziale [...]per mai [...] quello materiale [...] terreno [...]sopra [...] in più...

... (approssimativamente 18 linee mancano)

... fuori da [...] in quelli che [...] loro dentro [...] li chiamano. E (così che) la loro nomenclatura, testimonia che voi stessi che siete inferiori al loro [...] ed la loro ipostasi.

Ma in più, quando...

... (approssimativamente 18 linee mancano)

... nascosto [...] il terzo potere. L'autorità benedetta ha detto [...] fra i questi e [...] cioè, lei che non ha [...]. Perciò non c'è gloria [...] né neppure quello che [...]. Perciò effettivamente, quello che...

... (approssimativamente 18 linee mancano)

... ed i segni dello Zodiaco [...] e il [...] e [...] che non hanno [...] acquistare per [...] rivoluzione [...]. Ma le anime [...] là [...] corpi di [...] anime del cielo [...] intorno a [...] modellano [...] che è...

... (approssimativamente 19 linee virtualmente illeggibili)

... tutte le somiglianze [...] loro [...] tutte delle forme [...] formano, di modo che [...] e diventato [...] esse stessi [...] e il [...] gli animali [...] e il...

## (2 pagine mancanti)

... là. Ma le loro potenze, che sono gli angeli, sono sotto forma di bestie e animali. Alcuni fra loro sono polimorfi e contrari alla natura, hanno per loro nomi che [...]. Sono divisi e [...] secondo il [...] e [...] nella forma [...]. Ma questi che sono apparenze del suono secondo il terzo provengono dall'essere. E riguardo ciò, tutti queste (osservazioni) sono sufficienti, poiché (già) abbiamo parlato di loro.

Perciò questa divisione avviene ancora in queste regioni nel modo cui abbiamo accennato dall'inizio. Tuttavia, l'anima, d'altra parte, ha forme differenti. La figura dell'anima esiste in questa forma, cioè, (l'anima) che viene all'esistenza in accordo con essa. La figura è la seconda parte sferica, mentre la prima la concede, eEiou, l'anima autogenerata, aeEiou. Il secondo schema, eEiou,... da quelli che hanno due suoni (dittongo), i primi che sono disposti dopo loro...

... (3 linee mancanti)

... la luce.

Controlla te stesso, ricevi il seme imperituro, porta frutto e non essere attaccato ai tuoi possessi.

Ma sappi che l'ossitono esiste fra le vocali e i dittonghi sono vicini loro. Ma il corto è inferiore e i [...] sono [...] da loro. Quelli che [...], poiché sono [...] intermedi. I suoni delle semivocali sono superiori alle mute (consonanti). E quelli che sono doppi sono superiori alle semivocali, che non cambiano. Ma gli aspirati sono migliori delle mute ispirate (consonanti). E quelli che hanno volontà intermedia accettano la combinazione in cui loro sono; sono ignari delle cose che sono buone. (Le vocali) sono unite con gli intermedi, che sono di meno. Forma dalla forma, dal sono costituiti> la nomenclatura degli dei e dagli angeli, non perché sono mescolati a vicenda secondo ogni forma, ma soltanto (perché) hanno una buona funzione. Non è accaduto che la volontà <loro> è stata rivelata.

Non mantenerti nel peccato e non osare usare il peccato.

Ma sto parlandoti riguardo alle tre [...] forme dell'anima. La terza forma dell'anima è [...] è sferica, posta dopo esse, dalle vocali semplici: eee, III, ooo, uuu, OOO. I dittonghi erano come segue: IA, Au, ei, Eu, Eu, ou, Ou, oi, Ei, ui, Oi, auei, euEu, oiou, ggg, ggg, ggg, aiau, eieu, Eu, oiou, Ou, ggg, ggg, aueieu, oiou, Eu, tre volte per un'anima maschile. La terza forma è sferica. La seconda forma, essendo posta dopo essa, ha due suoni. La forma della terza anima maschile (è costituita) delle vocali semplici: aaa, eee, EEE, III, ooo, uuu, OOO, OOO, OOO. E questa forma è differente dalla prima, ma si assomigliano e creano suoni ordinari di questo tipo: aeEoQ. E da questi (sono fatti) i dittonghi.

Così anche il quarto e il quinto. Riguardo loro, non è permesso rivelarne il soggetto intero, ma soltanto quelle cose che sono apparenti. Vi è stato insegnato riguardo loro, quello che dovrete percepire, affinché, anche essi, possano in tutto cercare e trovare chi sono, o da soli [...], o da ciascun altro, o rivelare i destini che sono stati determinati a partire dall'inizio, per quanto riguarda solo essi stessi, o per quanto riguarda un altro, appena come esistono con ciascun altro nel suono, se parzialmente o formalmente.

Sono stati comandati per presentare, dato che la loro parte è generata e formale. (Sono comandati) entrambe dalle lunghe (vocali), o da quelli di valore di tempo doppio, o dalle corte (vocali), che sono piccoli [...], o gli ossitoni, o gli intermedi, o i baritoni.

E le consonanti esistono con le vocali e sono comandate individualmente e si presentano. Esse costituiscono la nomenclatura degli angeli. Le consonanti sono autoesistenti e poiché sono cambiate, <esse> si presentano agli dei nascosti per mezzo del battimento, picco, silenzio e impulso. Radunano le semivocali, che si presentano a loro con un accordo, poiché è soltanto le doppie immutabili (consonanti) che coesistono con le semivocali.

Ma le aspirate e non aspirate e gli intermedi costituiscono le mute (consonanti). [...] Sono uniti a vicenda e sono separati dalle altre. Sono comandati, si presentano e costituiscono una nomenclatura ignara. E si trasformano in uno, o due, o in tre, o in quattro, o in cinque, o in sei, fino a sette, avendo un suono semplice, <insieme a > questi che hanno due suoni, [...] il posto delle diciassette consonanti. Fra i nomi, alcuni sono di meno. E poiché questi non hanno essere, o sono una funzione di essere, o dividono la natura della mente, che è maschile, (e) che è intermedia.

E mettiti in quelli che si assomigliano con le vocali e le consonanti. Alcuni sono: bagadazatha, begedezethe, bE-gEdEzEthE, bigidizithi, bogodozotho, buguduzuthu, bOgOdOzOthO. E il resto babebEbibobubO [...]. Ma il resto è differente: abebEbibob, affinché tu possa raccogliarli ed è separato dagli angeli.

E ci saranno alcuni effetti. La prima, che è buona, proviene dalla triade. [...] Ha bisogno... (1 linea mancante)... delle loro forme. La Diade e la monade non assomigliano a nulla, ma sono i primi ad esistere. La Diade, essendo divisa, è divisa dalla monade e appartiene alla ipostasi. Ma la Tetrade ha ricevuto () gli elementi e la pentade ha ricevuto l'accordo e l'esade è stata perfezionata da sé. La Ebdomade ricevette la bellezza e l'Ogdoad ricevette [...] pronta... (1 linea mancante)... notevolmente. E la decade rivelò il luogo intero. Ma gli undici e i dodici hanno attraversato [...] non avendo [...] è più alto [...] sette...

... (9 linee virtualmente irrecuperabili)

... promette che [...] cominciano a separarli per mezzo di un segno e di un punto, quella che litiga con quello che è un nemico.

Così [...] di essere... (1 linea irrecuperabile)... le lettere [...] in un santo o secondo uno schiavo esistono separatamente. Ed essi esistono a vicenda nella generazione o nella nascita. E secondo la [...] generazione, non hanno [...] questi...

... (10 linee irrecuperabili)

... uno [...] che parla in parabole.

Poiché all'interno del mondo percettibile esiste il tempio, che misura settecento cubiti e un fiume, che [...] all'interno di [...] per mai, essi [...] tre [...] alle quattro [...] segni [...] nubi, e le acque e le forme delle immagini di cera e di alcune somiglianze verde smeraldo.

Per il resto, ti istruirò riguardo loro. Questa è la generazione dei nomi. Quella [...] che non era generata dall'inizio...

... (9 linee virtualmente irrecuperabili)

... tempi, una volta limitato, a volte diffonde, altre si riduce. Ma esiste la parola gentile ed esiste un'altra parola che si avvicina a, essendo [...] in questo modo ... (1 linea mancante)... e lui [...] la differenza [...] e il [...] il tutto e un [...] essendo indivisi e la potenza [...] avendo condiviso nella gioia separatamente e [...], se...

... (7 linee irrecuperabile)

... potenza [...] esiste sempre in ogni posto, [...] loro sempre. Abita con quei corporei e incorporei.

Questa è la parola della ipostasi che uno dovrebbe [...] in questo modo: se [...] con il loro [...] aiutando questi che si mescolano sul [...] manifesto [...]. Se uno lo conosce, lo chiamerà.

Ma ci sono parole, alcuni delle quali sono due, ma altre che esistono singolarmente...

... (10 linee virtualmente irrecuperabili)

... o secondo quelli che hanno durato. Ed entrambe queste sono separate da loro, o si uniscono l'uno all'altro o con se stesse, i dittonghi, o le vocali semplici, o ogni [...] o [...] o [...] esiste appena mentre [...] le consonanti [...] che esistono individualmente fino a dividerli e raddoppiarli. Alcuni hanno la potenza [...] unendo le lettere che sono consonanti...

... (8 linee virtualmente irrecuperabili)

... da soli [...] e tre (volte) per le vocali e due volte per le consonanti e una volta per l'intero luogo e con ignoranza per quelli che sono soggetti a cambiamento [...] che si è divenuto [...] insieme con l'intero luogo [...] infine.

E [...] tutto il [...] sono nascosti, ma sono stati pronunciati apertamente. Non si sono arrestate senza essere rivelato, né si sono arrestate senza dar nome agli angeli. Le vocali uniscono le consonanti, se senza o dentro, [...] dissero che [...] t'insegnano [...] ancora per sempre. Sono state contate quattro volte, (e) sono stati generati che tre volte e sono diventate...

... (2 linee mancanti)

Per questi motivi, abbiamo acquistato la sufficienza; perché è giusto che ognuno che acquista potere per se stesso porti frutto e che non gettiamo mai aspersioni sui misteri [...] il [...]. Per [...], che è [...] le anime [...] i segni dello Zodiaco [...] una nuova ipostasi.

E la ricompensa che sarà fornita per questo è la salvezza. Ma l'opposto accadrà là a colui chi commette il peccato. Quello che commette il peccato da sé stesso [...] sarà in un [...] in...

... (2 linee mancanti)

... affinché prima che tu esamini quello che <... >, uno potrebbe dire altro circa un potere esaltato e una conoscenza divina, e una forza cui non si può resistere. Ma esaminerete chi è degno che dovrebbe rivelarle, sapendo che coloro che commettono peccato [...] giù a [...] come essi [...] il Padre [...] quello che è giusto. Non desiderate di dare potere al mondo percettibile. Siete voi che non mi avete assistito, che avete ricevuto la salvezza dal mondo comprensibile? Ma (per quanto riguarda) queste <parole> - guardate voi stessi - non fate [...] loro come a (n)..... capire [...] e prende [...] il resto, io parlerò di loro. La perfezione [...], affinché potesse aumentare [...] che commettono il peccato... (1 linea mancante)... le anime incarnate non li hanno compresi. Quelli che sono sulla terra, così come quelli fuori del corpo, quelle nel cielo, sono più degli angeli. Il posto di cui abbiamo parlato in ogni discorso, queste [...] stelle di [...]... (1 linea mancante)... se già [...] nel [...]. È benedetto [...], se sta guardando ai due, o sta guardando ai sette pianeti, o ai dodici segni dello Zodiaco, o ai trentasei Decani...

... (9 linee virtualmente irrecuperabili)

... e questi numeri, se quelli nel cielo o quelli sulla terra, insieme a quelli che sono sotto la terra, secondo i rapporti e le divisioni fra questi e nel resto [...] parti secondo il genere e secondo la specie... (1 linea mancante)... presenteranno, poiché ella ha potere [...] sopra [...] esistono a parte...

**(Delle 26 pagine restanti, 10 mancano e i 16 restanti sono decomposti tanto che soltanto alcune parole e frasi sparse sono riconoscibili.)**

<b>TITOLO</b>	<b>Marsanes</b>
<b>COLLEGAMENTO</b>	<a href="http://www.gnosis.org/naghamm/marsanes.html">http://www.gnosis.org/naghamm/marsanes.html</a>
<b>AUTORE</b>	Birger A. Pearson
<b>TRAD. ITALIANO</b>	Sabato Scala
<b>ESTRATTO DAL SITO</b>	<a href="http://it.groups.yahoo.com/group/il13moapostolo/message/6432">http://it.groups.yahoo.com/group/il13moapostolo/message/6432</a>

# CODICE XI

<b>CODICE XI</b> .....	224
Interpretazione della Conoscenza.....	225
L'Esposizione Valentiniana.....	230
L'Unzione.....	233
Sul Battesimo frammento A.....	233
Sul Battesimo frammento B.....	233
Sull'Eucarestia frammento A.....	233
Sull'Eucarestia frammento B.....	233
Allogeno.....	235
Hypsiphron.....	241

## Interpretazione della Conoscenza

(13 linee mancanti)

... vennero alla fede per mezzo dei segni, miracoli e menzogne. L'apparenza che è venuta all'essere attraverso di loro li seguì, ma con rimproveri ed umiliazioni prima che ricevessero l'inquietudine di una visione fuggirono senza aver ascoltato il Cristo crocifisso. Ma la nostra generazione sta fuggendo poiché non crede ancora che il Cristo è vivo. Perché la nostra fede possa essere santa (e) pura, non contando vigorosamente su se stessi, ma mantenendosi radicati in lui, non dire: "Da dove viene la pazienza che misura la fede?", dato che ognuno è persuaso dalle cose in cui crede. Se non crede loro, dunque non potrebbe essere persuaso. Ma è cosa grande per un uomo che ha fede, se non si lascia coinvolgere dallo scetticismo che è nel mondo.

Ora il mondo è il luogo dell'infedeltà e il luogo della morte. La morte esiste come... (14 linee mancanti)... apparenza ed essi non crederanno. Santa cosa è la fede che vede l'apparenza. Opposto a essa è l'infedeltà nell'apparenza. Le cose che essa concederà loro li sosterranno. Era impossibile per loro raggiungere l'immortalità [...] slegare[...] coloro che erano stati inviati [...]. Perciò chi è afflitto non crederà. Non condurrà a una grande Chiesa, poiché sono raccolti da una piccola assemblea.

Egli divenne un'emanazione del segno. Per questo inoltre dicono riguardo alla apparenza, che essa appare per mezzo di un segno. La struttura comprende per mezzo dell'apparenza, ma il Dio comprende per mezzo delle sue membra. Li ha conosciuti prima che fossero generati e lo conoscessero. Colui che generò ciascuno dall'originaria volontà dimorerà in loro. Governerà sopra di loro. Per questo è necessario che ciascuno ... (25 linee mancanti)... che il Signore stesso ha rimosso, poiché è giusto. In realtà, non è ignara ma carnale è la parola che l'ha preso come marito. È essa che esiste come immagine, da quando l'Uno esiste, così come l'Una che viene avanti. E fece in modo che conoscesse cos'è il Grembo. Questo è il miracolo di colei che li induce a trascendere la pazienza. Ma questa è la meraviglia: ama colui che fu il primo che consentì a una vergine [...]. È opportuno [...] il suo [...] fino alla morte [...] il desiderio di praticare ... (23 linee mancanti) Quindi ha ceduto a lui nel suo cammino. Egli fu il primo a fissare lo sguardo su questa vergine. Vediamo che è la sua acqua che la suprema autorità concesse a quello in cui non c'è un segno. Questa è l'acqua dell'immortalità, che le grandi potenze saranno concesse a lui, mentre lui è sotto la somiglianza del suo giovane figlio. Lei non si è fermata sul suo conto. Ha [...] il [...] è diventato [...] nel [...] la parola che appare a [...]. Egli non ha ... (13 linee mancanti) ... in [...] a [...] provengono da quei luoghi. Alcuni caddero nel percorso. Un'altra parte cadde nelle rocce. Eppure gli altri seminano nelle spine. E altri ancora diedero da bere [...] e l'ombra. Ecco [...] che [...] E questa è la realtà eterna prima che le anime escono da coloro che vengono uccisi.

Ma egli fu inseguito a causa dei segni che produsse il Salvatore. Fu crocifisso e morì - non la sua propria morte, dato che non aveva per nulla meritato di morire, ma a causa della chiesa dei mortali. Ed è stato inchiodato in modo che potesse mantenerlo nella Chiesa. Egli le rispose con umiliazioni, in questo modo generò da se le sofferenze che patì. Perciò Gesù è per noi un'apparenza a causa di ... (14 linee mancanti) ... questo [...] l'intera struttura e [...] l'amarezza grande del mondo [...] noi con il [...] dai ladri [...] gli schiavi [...] giù a Gerico [...] hanno ricevuto [...]. Per [...] giù a coloro che attenderanno mentre l'intero difetto li trattiene fino alla realtà finale che è la loro parte, poiché li ha portati giù, limitandoli nelle reti di carne. Poiché il corpo è una dimora provvisoria che i dominatori e le autorità hanno come residenza, dentro l'uomo, dopo essere stato incarcerato nella struttura, è caduto nella sofferenza. E costringendolo a servirli, lo hanno costretto a servire le potenze. Dividono la Chiesa in modo da ereditare... (9 linee che mancanti) ... la potenza al [...] e [...] e [...] avendo toccato [...] prima che [...] è la bellezza che vorrà [...] ha desiderato [...] ed essere con [...] combattendo con ogni altro [...] come altri [...] vergine [...]

per distruggere [...] la ferita [...] ma lei [...] lei si paragona se stessa al [...] lei poiché si erano innamorati [...] imperituro. Questo [...] che rimane [...] vergine. Il [...] sua bellezza [...] fedeltà [...] e inoltre [...] lei. Ha sollecitato [...] non pose sopra con [...] disprezzassero [...]. Poiché quando la madre ha avuto... (5 linee mancanti) ... la madre [...] il suo nemico [...] il maestro [...] della forza [...] natura [...] vedere una nubile [...] è incapace [...] l'opposto.

Ma come ha [...] nubile [...] non era capace [...] divenne [...] lo uccidesse [...] vivo [...] ha stimato il suo [...] più della vita [...] poiché conosce quello che se [...] mondo creasse lui [...] lui per alzarlo [...] sopra al [...] sulle regioni [...] quelli che governano [...]. Ma [...] lo ha emesso [...] che abita in lui [...] il Padre di Tutto il [...] più di lei [...] lui. ... (8 linee mancanti) ... come [...] in [...] hanno loro [...] loro [...] ciascuno che sarà meritevole [...] lo prende e [...] l'insegnante dovrebbe nascondersi come se fosse stato un Dio che abbraccerebbe le sue opere e le distruggerebbe. Perciò inoltre ha parlato con la Chiesa e si è reso il suo maestro d'immortalità ed ha distrutto il maestro arrogante insegnandole a morire.

Questo maestro costruì una scuola vivente, dato che quel maestro ha un'altra scuola: mentre insegnava loro circa le scritture morte, d'altra parte, stava inducendoli ad allontanarsi dagli eccessi del mondo; li stava istruendo circa la nostra morte attraverso quelli.

Ora questo è il suo insegnamento: Non nominare alcun padre sulla terra. Il vostro Padre, che è nel cielo, è Uno. Siete la luce del mondo. I miei fratelli e i miei compagni sono quelli che fanno la volontà del Padre. Perché che vantaggio avete è se guadagnate il mondo e perdete la vostra anima? Quando eravamo nell'oscurità, eravamo soliti chiamare molti "Padre" poiché eravamo ignari del vero Padre. E questa è la concezione grande di tutto il piacere, il peccato (8 linee mancanti).... Siamo come [...] lui agli [...] uomini che [...] l'abitazione [...] il posto.

Che cos'è ora la fede stabilita dal maestro che lo ha liberato dalla grande ignoranza e dall'oscurità dell'occhio ignaro? Gli ha ricordato le cose buone del Padre suo e la sfida. Perché egli disse, "ora il mondo non è il vostro, non potete guardare alla forma che è in esso come vantaggiosa; piuttosto (come) svantaggiosa e (come) una punizione". Ora ricevere l'insegnamento di colui che fu condannato – un vantaggio e un profitto per l'anima – e ricevete la sua figura. È la figura che esiste in presenza del Padre, della parola e dell'altezza, che ha lasciati che lo conoscessero prima che foste sviati mentre (eravate) nella condanna della carne.

Ugualmente sono diventato molto piccolo, di modo che con la mia umiltà ho potuto condurvi fino alla grande altezza, da dove eravate caduti. Siete stati presi da questo pozzo. Se ora credete in me, Io sono colui che vi prenderà sopra, con questa forma che vedete. Sono io che vi porterò sulle mie spalle. Entrate attraverso la costola da dove siete venuti, vi nasconderò dalle bestie. Il peso che ora portate non è il vostro. Ogni volta che voi andate... (14 linee mancanti)... dalla sua gloria [...] dal primo. Provenendo dal femminile, il sonno ha portato il lavoro e il sabato, che è il mondo. Perciò provenendo dal Padre, il sonno ha portato il sabato e l'esodo dal mondo delle bestie. Poiché il mondo proviene dalle bestie ed è una bestia. Di conseguenza chi si è perduto è stato stimato un furbo, ma è uno che proviene dalle bestie che vennero innanzi. Hanno messo su lui un indumento di condanna, dato che la femmina non ha avuto altro indumento da far indossare alla sua semenza tranne quello che ha portato sul sabato. Perché nessuna bestia esiste nell'Eone. Perciò il Padre non conserva il sabato, ma (piuttosto) muove il Figlio e attraverso il Figlio che ha continuato a provvedere a se stesso con gli Eoni. Il Padre ha elementi razionali viventi da cui mette sopra i miei membri come indumenti. L'uomo... (11 linee mancanti)... questo è il nome. Il [...] si è emesso e ha emesso quello condannato. Quello che è stato condannato ha cambiato il (suo) nome e, con quello che sarebbe stato come una condanna, apparve come carne. L'umiliato non ha bagaglio. Non ha bisogno della gloria che non è sua; ha la sua gloria nel nome, che è il Figlio. Ora Egli è venuto così che noi possiamo diventare gloriosi con colui che è stato umiliato colui che abita in posti di umiliazione. Attraverso colui che è stato condannato

riceviamo il perdono dei peccati. E attraverso colui chi è stato condannato e quello che è stato redento riceviamo la grazia.

Ma chi è esso colui che è stato redento, quello chi è stato condannato? È l'emanazione del nome. Poiché come la carne ha bisogno di un nome, così è anche carne un Eone che la Saggezza ha emesso. Ha ricevuto la maestà che è discesa, di modo che l'Eone ha potuto entrare in quello che è stato condannato, in modo che potessimo fuoriuscire dal disonore della carcassa ed essere rigenerati nella carne e nell'anima... (8 linee mancanti)... del destino. [...] E l'Eone [...] ha accettato il figlio anche se era un completo mistero [...] ognuno dei suoi membri [...] grazia. Quando gridò, fu separato dalla Chiesa come dalle parti dell'oscurità della Madre, mentre i suoi piedi gli hanno fornito le orme e quelle hanno tracciato a fuoco il percorso nell'ascesa al Padre.

Ma come e in che modo si è trasformato nella loro testa? Bene, lei fece sì che il luogo della dimora producesse la luce a coloro che abitano presso lui, di modo che hanno potuto vedere la Chiesa ascendente. Per la Testa si alzò su dal pozzo; fu piegata sopra la croce ed ha visto giù al Tartaros in modo che quelli sotto potessero vedere sopra. Quindi, per esempio, quando qualcuno guarda qualcuno, allora la faccia di colui che ha osservato giù osserva in su; così anche una volta che la Testa osservasse dall'alto i suoi membri, i nostri membri sono andati in alto, dove era la Testa. E, la croce, stava subendo l'inchiodatura per i membri e solamente quelli potevano... (7 linee mancanti)...hanno [...] perché erano come schiavi di [...]. La consumazione è così: Egli che ella ha indicato, sarà completato da quello chi ha indicato. E la semenza che rimane resisterà a fino a che il Tutto sarà separato e si stabilirà.

E il decreto sarà compiuto, perciò come la donna che è onorata fino alla morte ha il vantaggio di tempo, così ugualmente esso darà alla luce. Questa prole riceverà il corpo scelto per essa e diventerà perfetta. Ha una natura generosa, da quando il Figlio di Dio abita in lui. Ogni volta che acquista il Tutto, qualunque cosa possieda <sarà dissolta> nel fuoco perché ha grandemente disprezzato e oltraggiato il Padre.

Inoltre, quando il grande Figlio è stato inviato dopo i suoi piccoli fratelli, diffuse in giro l'editto del Padre e lo proclamò, opponendosi al Tutto. Ed ha rimosso il vecchio vincolo del debito, quello della condanna. Questo è l'editto che fu (emesso): quelli che si sono resi essi stessi schiavi saranno condannati in Adamo. Quelli che furono portati a morte, riceveranno il perdono per i loro peccati e sono stati redenti da... (9 linee mancanti)... poiché siamo [...] degni e [...] ma dico [...] e questi [...]. Per [...] è degno di [...] Dio. E il Padre [...] il Cristo si è allontanato da tutto questo, poiché ama i suoi membri con tutto il suo cuore. Chi è geloso pone i suoi membri l'uno contro l'altro. Se fosse stato geloso, egli non si sarebbe allontanato dagli altri membri e dal bene che vedeva.

Avendo un fratello che ci considera così come anch'egli è, ciascuno glorifica colui chi ci dà la grazia. Inoltre, è giusto per ciascuno di noi godere del dono ricevuto da Dio e che noi non siamo gelosi, poiché sappiamo che colui che è geloso è un ostacolo sul suo (proprio) percorso, poiché distrugge soltanto se stesso con il dono ed è ignaro di Dio. Deve rallegrarsi ed essere felice e partecipare alla grazia ed alla bontà. Qualcuno ha il dono della profezia? Dividilo senza esitazione. Né avvicinare la gelosia al vostro fratello né... (8 linee mancanti)... scelto poiché [...] vuoto come sfuggono [...] caduto dal loro [...] sono ignari che [...] in questo modo hanno [...] loro in [...] affinché possono riflettere necessariamente sulle cose che desiderate pensino quando pensano a voi. Ora se anche il vostro fratello ha la sua grazia: Non sminuire te stesso, ma gioisci ed offri ringraziamenti spirituali e prega per quello, perché avete potuto condividere la grazia che abita in lui. Così non considerarlo a te estraneo, piuttosto, (come) uno che è vostro, quale ciascuno dei vostri membri ha ricevuto. Amando la Testa che lo possiede, possedete anche quello da cui si è manifestato il dono che esiste fra i vostri fratelli.

Qualcuno fa progressi nella Parola? Non farti ostacolare da questo; non dire: "Perché lui parla mentre io no?", dato ciò che dice è (anche) il vostro e chi discerne la Parola e colui che parla sono lo stesso potere. La Paola ... (13 linee che mancanti)... occhio o una mano soltanto, anche se sono un singolo corpo. Coloro che appartengono insieme

con noi tutti servono la Testa. E ognuno dei membri è considerato un membro. Non è possibile che tutti si trasformino in insieme in un piede o insieme in un occhio o insieme in una mano, poiché questi membri non vivranno da soli; piuttosto morranno. Sappiamo che sono messi a morte.

Perché amate in questo modo i membri che sono ancora morti, anziché quelli che vivono? Come capite che qualcuno è ignorante tra i fratelli? Perché voi siete ignoranti quando li odiate e siete gelosi di loro, poiché non riceverete la grazia che abita presso loro, che essendo stati poco disposti a riconciliarli alla bontà della Testa. Dovete offrire ringraziamenti per i nostri membri e chiedere che anche voi possiate ricevere la grazia che è giunta a loro. Perché la Parola è ricca, generosa e benevola. Offre doni ai suoi uomini senza gelosia, secondo... (11 linee mancanti)... comparso in ciascuno dei membri [...] egli stesso [...] poiché non combattono affatto tra loro a causa delle loro differenze. Piuttosto, lavorando insieme, opereranno tra loro e se uno di loro soffre, soffriranno con lui e quando uno è salvato, sono salvati insieme.

Inoltre, se aspetteranno l'esodo dall'armonia (terrestre), verranno all'Eone. Se sono idonei a condividere l'armonia (vera), quanto più lo sono coloro che derivano dalla unità individuale? Devono riconciliarsi tra loro. Non accusare la Testa perché non li ha scelti come occhio ma piuttosto come dita. E non essere geloso di quello che è stato messo nella classe dell'occhio o della mano o del piede, ma sii grato di non essere fuori del corpo. Al contrario, avete la stessa Testa su cui esiste l'occhio, così come la mano e il piede ed il resto delle parti. Perché disprezzate quello che è scelto come [...] esso ha voluto a [...] che calunnia [...] non abbracciate il corpo puro [...] scelti [...] dissolvessero [...] dell'Eone [...] discendente [...] tuttavia li cogliessero dall'Eone che esisteva in quel luogo. Alcuni esistono nella Chiesa visibile - coloro che esistono nella Chiesa degli uomini - ed unanimemente proclamano l'un l'altro il Pleroma del loro Eone. E alcuni esistono per la morte nella Chiesa di cui appartengono - lei per la quale sono morti - mentre altri sono per vita. Di conseguenza sono amanti di una vita abbondante. E ciascuno del resto resiste alla sua propria radice. Genera frutti che sono come lui, poiché le radici hanno un collegamento tra loro e, i loro frutti sono integri, la cosa migliore di ciascuno. Loro li possiedono, esistendo per loro e ciascun altro. Così diventiamo come le radici, poiché siamo uguali [...] che l'Eone [...] coloro che non sono nostri [...] sopra il [...] lo afferrano [...] da [...] la vostra anima. Egli vuole [...] noi li ha dati a lui. Se lo purificate, rimane in me. Se lo rinchiudete, appartiene al diavolo. Anche se uccidete le sue forze che sono attive, esso sarà con voi. Perché se l'anima è morta, sta pur certo che è stata emessa dagli arconti e dalle autorità.

Che cos'è che, ora, pensate dello spirito? O perché perseguitano gli uomini di questa specie di morte? Non sono soddisfatti di essere con l'anima e perciò la cercano? Perché ogni luogo è escluso da loro dall'uomo di Dio così come essi esistono in carne. E quando non possono vederli, poiché (gli uomini di Dio) vivono nello spirito, lacerano ciò che appare, come se potessero trovarla così. Ma che cosa guadagnano con ciò? Sono insensatamente pazzi! Lacerano ciò che la circonda! Scavano la terra! [...] lui [...] nascosto [...] esiste [...] purificano [...] tuttavia [...] dopo che Dio [...] ci afferra [...] ma camminiamo [...]. Poiché se i peccati sono molti, quanto più ora è la gelosia per la Chiesa del Signore. Perché ciascuno era capace di entrambe (i tipi) di trasgressione, cioè quella di un esperto che (quella di) una persona ordinaria. È una singola abilità che essi possiedono. E per quanto riguarda noi, siamo esperti nella parola. Se noi pecciamo contro di essa, noi pecciamo più dei Gentili. Ma se superiamo ogni peccato, riceveremo la corona della vittoria, proprio come la nostra Testa è stata glorificata dal Padre.

<b>TITOLO</b>	<b>The Interpretation of Knowledge</b>
<b>COLLEGAMENTO</b>	<a href="http://www.gnosis.org/naghamm/intpr.html">http://www.gnosis.org/naghamm/intpr.html</a>
<b>AUTORE</b>	John D. Turner
<b>TRAD. ITALIANO</b>	Sabato Scala
<b>ESTRATTO DAL SITO</b>	<a href="http://it.groups.yahoo.com/group/il13moapostolo/message/6420">http://it.groups.yahoo.com/group/il13moapostolo/message/6420</a>
<b>REVISIONATO</b>	Innominato

## L'Esposizione Valentiniana

[...] Inserire [...] l'abbondanza [...] coloro che [...] dirò il mio mistero a coloro che sono miei e per coloro che saranno miei. Inoltre sono questi che lo hanno conosciuto, chi è, il Padre, cioè la Radice del Tutto, l'Uno ineffabile che abita nella Monade. Abita da solo in silenzio, e il silenzio è la tranquillità in quanto, dopo tutto, era una Monade e non c'era nessuno prima di lui. Egli dimora nella Diade e nella coppia, la sua coppia è Silenzio. Possedeva Tutte le dimore dentro di lui. E per quanto riguarda l'Intenzione, Persistenza, Amore e Permanenza, esse sono effettivamente ingenerato.

Da Dio venne fuori: il Figlio, la Mente del Tutto, cioè, proprio dalla Radice del Tutto ciò che deriva anche il suo pensiero, visto che aveva questo (il Figlio) nella Mente. Per conto del Tutto, ha ricevuto un pensiero alieno in quanto non ci fosse nulla prima di lui. Da quel luogo è lui che si è trasferito [...] una sorgente zampillante. Ora questa è la Radice del Tutto e Monade senza che nessuno prima di lui. Ora la seconda sorgente esiste nel silenzio e parla con lui soltanto. E il quarto è di conseguenza è colui che si limitò nella Quarta: mentre abitava nel trecento sessantesimo, lui in primo luogo portò se stesso (via), nella seconda ha rivelò la sua volontà, e nella Quarta si sparse fuori.

Mentre queste cose sono dovute alla Radice del Tutto, ci permette da parte nostra entrare nella sua rivelazione, nella sua bontà, nella sua discesa e nel Tutto, cioè, il Figlio, il Padre del Tutto, e Mente dello Spirito, poiché era in possesso di questa prima [...]. È una sorgente. Egli è colui che appare in silenzio, lui è la Mente del Tutto che dimora in secondo luogo con la Vita. Lui è il proiettore del Tutto e l'ipostasi stessa del Padre, cioè, egli è il pensiero e la sua discesa al di sotto.

Quando egli volle, il Primo Padre si rivelò in lui. Dal momento che, dopo tutto, grazie a lui la rivelazione è libera per il Tutto, io da parte mia chiamo il Tutto 'il desiderio del Tutto'. Poi prese tale pensiero relativo al Tutto - io da parte mia lo chiamo 'Monogenesi'. Ora Dio ha portato la Verità, colui che glorifica la Radice del Tutto. Così è colui che si è rivelato al Monogenesi e in lui si è rivelato l'Ineffabile Uno [... la Verità. Essi videro che dimora nel Monade, nella Diade e nella Tetrade. In primo luogo portò avanti la Monogenesi e il Limite. E il Limite è il separatore del Tutto e la conferma del Tutto, in quanto sono [...] la centesima [...]. Egli è la Mente [...] il Figlio. Egli è completamente ineffabile al Tutto, è la conferma e l'ipostasi del Tutto, il velo silenzioso, il vero Sommo Sacerdote, colui che ha l'autorità di entrare nei Santi dei Santi, rivelando la gloria degli Eoni e portando avanti l'abbondanza della <fragranza>. L'Oriente [...] che è in Lui. Egli è colui che si è rivelato come il santuario primitivo e il tesoro del Tutto. Ed egli comprendeva il Tutto, colui che è superiore al Tutto. Questi dal canto loro mandarono il Cristo avanti per stabilire la sua proprietà come furono stabiliti prima della sua discesa. E dicono di lui: [...] Egli non è manifesto, ma invisibile a coloro che rimangono entro il limite. Ed è in possesso di quattro poteri: un separatore e una confermazione, una forma-provvede e una sostanza-produttore. Sicuramente da soli dovremmo saper discernere la loro presenza, il tempo e i luoghi che le analogie confermano quanto hanno [...] da questi luoghi [...] l'amore [...] viene emanata [...] l'intero Pleroma [...]. La persistenza dura sempre, e [...] anche per [...] il tempo [...] di più [...] che è la prova del suo grande amore.

Allora perché un separatore e una confermazione e una sostanza-produttrice e una forma-provvede come altri hanno detto? Perché dicono relativo al Limite che ha due poteri, un separatore e confermazione, dal momento che separa la profondità dagli Eoni, in modo che [...]. Si tratta, quindi [...] di profondità [...]. Per [...] è la forma [...] il Padre della Verità [...] dire che Cristo [...] lo Spirito [...] Monogenesi [...] ha [...].

Si tratta di una cosa grande e necessaria per noi cercare con più diligenza e perseveranza dopo le Scritture e di coloro che proclamano i concetti. Per questo gli antichi dicono, "sono stati proclamati da Dio". Cerchiamo quindi di conoscere la sua insondabile ricchezza! Egli voleva [...] servitù. Non è diventato [...] della loro vita [...]. Guardano con costanza al loro libro di conoscenza e di essi considerano uno di un altro aspetto.

Questa Tetrade proiettò la Tetrade che è quella costituita dalla Parola e Vita dell'Uomo e della Chiesa. Ebbene l'Uno Increato proiettò la Parola e la Vita. La Parola è la gloria dell'Uno Ineffabile mentre la Vita è per la gloria del Silenzio, l'Uomo è per la sua gloria, mentre la Chiesa è per la gloria della Verità. Questa, quindi, è la Tetrade

generata in base alla somiglianza dell'Increato (Tetrade). E la Tetrade è l'unigenita [...] la Dodeca dalla Parola e Vita, la Dodeca dall'Uomo e la Chiesa divenne una Triacontad. Inoltre, è quello della Triacontad degli Eoni che portano frutto della Triacontad. Entrano in comune, ma vengono fuori da soli, in fuga dagli Eoni e quelli incontenibili. Quest'ultimi, una volta lo avevano guardato, la Mente glorificata essedo egli stesso nell'Incontenibile Uno che esiste nel Pleroma.

Ma la Decade dalla Parola e vita produsse decadi in modo tale da consentire il Pleroma di diventare un Centesimo, e la Dodecad dall'uomo e dalla Chiesa ha portato avanti e fatto il Triacontad in modo tale da consentire il 360 di diventare il Pleroma dell'anno. E l'anno del Signore [... perfetto ...] perfetto [...] secondo [...] Limite e [...] Limite [...] la grandezza che [...] la bontà [...] lui. Life [...] soffrire [...] di fronte [...] in presenza del Pleroma [...] che ha voluto [...]. E voleva lasciare il Trentesimo - essendo un szygy dell'Uomo e Chiesa, cioè, Sophia - per superare la Triacontad e portare il Pleroma [...] il suo [...], ma [...] e lei [...] il Tutto [...], ma [...] che [...] il Tutto [...]. Ha fatto [...] i pensieri e [...] il Pleroma attraverso la Parola [...] la sua carne. Questi, sono dunque gli Eoni pari come loro. Dopo il Verbo entrò, come ho detto prima, anche quello che viene a stare con l'Uno Incontenibile generò [...] prima di [...] via [...] nascondere da [...] la sizigia e [...] il movimento e [...] il progetto del Cristo [...] e dei semi [...] della croce in quanto [...] le impronte di una ferita del chiodo [...] perfezione. Poiché si tratta di una forma perfetta che dovrebbe salire nel Pleroma, egli non vuole per nulla acconsentire alla sofferenza, ma è stato trattenuto [...] lui dal Limite, cioè, dalla sizigia, poiché la sua correzione non avverrà attraverso nessuno, tranne il suo Figlio, la cui sola è pienezza della divinità. Egli stesso volle dal corpo lasciare i poteri e discese. Di queste cose (passioni) Sophia soffrì, dopo che suo figlio salì da lei, perché sapeva che lei abitava in una [...] in unità e restauro. Sono stati fermati [...] i fratelli [...] questi. A [...] non ha [...]. Sono diventato [...]. Chi, in effetti, lo sono? La [...], da un lato, la fermò [...], invece, [...]. Con la [...] lei. Questi del resto sono quelli che mi guardavano, questi che, [...] che ha considerato essi [...] la morte. Sono stati fermati [...] lei si pentì e pregava il Padre della verità, dicendo: "Premesso che ho rinunciato alla mia consorte. Perciò io sono oltre la pura conferma. Mi merito le cose (passioni) che subisco. Ho maneggiato la dimora nel Pleroma mettendo avanti gli Eoni e dando i suoi frutti con la mia consorte" e sapeva quello che era e ciò che era stato di lei.

Così soffrirono entrambi, ma lei disse che ride da quando è rimasta sola e imitato l'Incontenibile Uno, mentre lui disse che ride poiché lei stessa è fuori dal suo consorte. [...] In effetti, Gesù e Sophia hanno rivelato la creatura. Dal momento che, dopo tutto, i semi di Sophia sono incompleti e senza forma, Gesù escogitò una creatura di questo tipo e ne fece dei semi, mentre Sophia lavorò con lui. Infatti, poiché essi sono dei semi senza forma, discese e generò quel pleroma di eoni che si trovano in quel luogo, dal momento che anche quelli increati da questi eoni sono il modello del Pleroma e il Padre incontenibile. L'Uno Increato generò il modello dell'increato, perché è dall'increato che il Padre genera in una forma. Ma la creatura è l'ombra delle cose preesistenti. Inoltre, Gesù creò la creatura e lavorò dalle passioni che circondano i semi. Ed egli li separava gli uni dagli altri, introdusse le passioni migliori nello spirito e quelle peggiori nella carne.

Ora, prima fra tutte quelle passioni [...] né [...] lui, giacché, dopo tutto, Pronoia causò la correzione per proiettare ombre e immagini di coloro che esistono fin dall'inizio, che sono e quelli che saranno. Questa, quindi, è la dispensazione di credere in Gesù per amore di chi associò il Tutto con ritratti, immagini e ombre.

Dopo che Gesù si pose più avanti, portò fuori con il Tutto quelli del Pleroma e della sizigia, cioè gli angeli. Simultaneamente con l'accordo del Pleroma suo consorte proiettò gli angeli, perché egli dimora nella volontà del Padre. Perché questa è la volontà del Padre: non permettere che accada qualcosa nel Pleroma a parte da sizigia. Ancora una volta, la volontà del Padre è: Produci e porta sempre i frutti. Ella avrebbe dovuto soffrire, ma non era la volontà del Padre, poiché abita in se stessa da sola senza il suo consorte. Cerchiamo di [...] un altro [...] la seconda [...] il figlio di un altro [...] è la Tetrade del mondo. E che Tetrade pose frutti come se il Pleroma del mondo fosse un settennio. Ed entrarono immagini e similitudini, angeli e arcangeli, divinità e ministri.

Quando tutte queste cose sono state portate a passare dalla Pronoia [...] di Gesù, che [...] i semi [...] del Monogenesi [...]. Infatti, esse sono spirituali e carnali, il celeste e il terreno. Fece a loro un luogo di questo tipo e una scuola di questo tipo per la dottrina e per la forma.

Inoltre il Demiurgo cominciò a creare un uomo secondo la sua immagine da un lato e dall'altro secondo la somiglianza di coloro che esistono fin dall'inizio. Fu questa sorta di dimora che ha usato per i semi, vale a dire [... separata ...] Dio. Quando [...] in favore dell'uomo, poiché il Diavolo è uno degli esseri divini. Si rimosso e sequestrato tutta la piazza delle porte e ha espulso la sua radice proprio da quel luogo del corpo e delle carcasse di carne, perché egli è avvolto dall'uomo di Dio. E Adamo li seminò. Pertanto acquisì dei figli che irritarono l'un l'altro. Caino uccise Abele suo fratello, poi il Demiurgo soffiato in loro il suo spirito. Ebbero luogo la lotta con l'apostasia degli angeli e degli uomini, quelli di destra con quelli di sinistra, quelli in cielo con quelli sulla terra, gli spiriti con il carnale, e il Diavolo contro Dio. Pertanto gli angeli concupirono le figlie degli uomini e vennero giù per la carne in modo che Dio avrebbe causato un diluvio. Egli quasi si pentì di aver creato il mondo [...] la consorte, Sophia, suo Figlio, gli angeli e i semi. Ma la sizigia è il completo Uno, Sophia, Gesù, gli angeli e i semi sono immagini del Pleroma. Inoltre, il Demiurgo gettò un'ombra sulla sizigia, il Pleroma, Gesù, Sophia, gli Angeli ed i semi. Il completo Uno glorifica Sophia; l'immagine glorifica la Verità. E le glorie dei semi e Gesù sono quelle del Silenzio e Monogenesi. Gli angeli dei maschi e quelle seminali delle femmine sono tutte del Pleroma. Inoltre ogni volta che Sophia riceve il suo Consorte e Gesù il Cristo riceve i semi e gli angeli, allora il Pleroma riceverà Sophia con gioia e il Tutto verrà a trovarsi in unità e riconciliazione. Come da questo gli Eoni sono stati incrementati, perché sapevano che dovrebbero cambiare, essi sono senza modifiche.

<b>TITOLO</b>	<b>A Valentinian Exposition</b>
<b>COLLEGAMENTO</b>	<a href="http://www.gnosis.org/naghamm/valex.html">http://www.gnosis.org/naghamm/valex.html</a>
<b>AUTORE</b>	John D. Turner
<b>TRAD. ITALIANO</b>	Innominato

## L'Unzione

[....] secondo [....] il tipo di [...] lo vede. Si sta adattando a voi in questo tempo per inviarti il Figlio Gesù Cristo e l'unzione così che possiamo camminare sui serpenti, sulle teste degli scorpioni e su tutte le potenze diaboliche poiché egli è la guida della semenza. Attraverso di lui ti abbiamo conosciuto. Ti abbiamo glorificato. Gloria a te, Il Padre nel figlio, Il Padre nel Figlio, Il Padre nella santa chiesa e nei santi angeli. Da oggi e per sempre abita negli eoni perpetui, per sempre fino all'introvabili Eoni degli Eoni. Amen.

### Sul Battesimo frammento A

Questa è la pienezza della sintesi di conoscenza la quale sintesi è stata rivelata a noi dal nostro signore Gesù Cristo, l'Unigenito. Queste sono cose sicure e necessarie così che l'uomo possa camminare in esse. Ma sono quelli del primo battesimo [..... il primo] battesimo per il Perdono dei peccati [...] disse, [...] voi al [...] i vostri peccati il[...] è un modello del [...] di Cristo che è simile al [...dentro] di lui [...]. Per il [...] di Gesù [...]. Inoltre, il primo battesimo è il perdono dei peccati. Siamo portati da quelli della destra, che sono, nell'imperituro che è il Giordano. Ma quel posto è del mondo. Così siamo stati inviati fuori dal mondo nell'Eone. Per l'interpretazione di Giovanni è l'Eone, mentre l'interpretazione di ciò che è la progressione ascendente, che è il nostro Esodo dal mondo nel Eone.

### Sul Battesimo frammento B

[..... dal] mondo in Giordano e dalla cecità del mondo nella vista di Dio, dal carnale nello spirituale, dal fisico nell'angelico, dal generato nel Pleroma, dal mondo nel Eone, dalla servitù nella figliolanza, dalla confusione in uno un altro, dal deserto nel nostro villaggio, dal freddo nel caldo, dal [...] in un [...] e nei noi [...] nel [...così] siamo stati portati da corpi seminali in corpi con una forma perfetta. Infatti Io sono entrato a titolo di esempio il resto per cui il Cristo ci ha salvati nella comunione del suo Spirito. Ed egli ha rigenerato chi è in lui e d'ora in poi le anime si trasformeranno in spiriti perfetti. Ora le cose che ci ha concesso dal primo battesimo [...invisibile... che] è il suo, dal momento che [..... parla] [su...]....

### Sull'Eucarestia frammento A

Ringraziamo e celebriamo l'eucarestia, O Padre, ricordando per il bene del tuo Figlio, Gesù Cristo, che viene avanti [...] [...] invisibile [...] il tuo [...]Figlio] suo [amore...] alla [conoscenza .....] stanno compiendo la tua volontà nel nome di Gesù Cristo e la compiranno ora e per sempre. Si completa in ogni dono spirituale e in ogni purezza. Gloria a te attraverso tuo Figlio e unigenito Gesù Cristo ora e per sempre. Amen.

### Sull'Eucarestia frammento B

[...] nel [...] la parola del [...l'] Uno Santo è [...] cibo e [bevanda...] Figlio, dal momento che [...] cibo del [...] per noi il [...] nella [vita....] egli fece [non per vantarsi...] che è [...] la Chiesa [...] sei puro [...]sei l'arte pura del signore. Ogni volta che si muore puramente, sarete puri in modo da averli [...] tutti coloro che egli guiderà al cibo e alla bevanda. Gloria a Te per sempre. Amen.

<b>TITOLI</b>	<b>On the Anointing / On the Baptism A / On the Baptism B / On the Eucharist (A) / On the Eucharist (B)</b>
<b>COLLEGAMENTI</b>	<a href="http://www.gnosis.org/naghamm/anoi.html">http://www.gnosis.org/naghamm/anoi.html</a> <a href="http://www.gnosis.org/naghamm/bapta.html">http://www.gnosis.org/naghamm/bapta.html</a> <a href="http://www.gnosis.org/naghamm/baptb.html">http://www.gnosis.org/naghamm/baptb.html</a> <a href="http://www.gnosis.org/naghamm/eucha.html">http://www.gnosis.org/naghamm/eucha.html</a> <a href="http://www.gnosis.org/naghamm/euchb.html">http://www.gnosis.org/naghamm/euchb.html</a>
<b>AUTORE</b>	John D. Turner
<b>TRAD.ITALIANO</b>	Sabato Scala
<b>ESTRATTO DAL SITO</b>	<a href="http://it.groups.yahoo.com/group/il13moapostolo/message/6368">http://it.groups.yahoo.com/group/il13moapostolo/message/6368</a>

## Allogeno

(5 linee mancanti)

... dal momento che sono individui perfetti e vivono tutti insieme, uniti con la mente, il guardiano che ti ho fornito, che ti ha insegnato (sing.). Ed è il potere che esiste dentro te che spesso si estende come parola dell'Uno Triplamente Potente ed Alimentato, quell'Uno di tutti coloro che veramente esistono nell'Incommensurabile Uno, la Luce eterna della Conoscenza che apparve, la verginale gioventù maschile, il primo degli Eoni creato da un unico Eone triplo-alimentato, l'Uno Triplo-Alimentato che esiste veramente, perché quando era immobile, fu esteso e quando si estese divenne completo e ricevette il potere da tutti loro. Lui conosce se stesso e l'Invisibile Spirito Perfetto. E lui divenne un Eone che sa che lei conosce quell'Uno. E lei divenne Kalyptos, che agì in quelli che sa. Lui è perfetto, invisibile, noetica Protophanes-Harmedon. E potenziando le persone, lei è una tripla-Maschio. Ed essendo singolarmente ...

(5 linee mancanti)

...individuo da un lato, sono insieme invece dall'altro, poiché è una loro propria esistenza, e li vede tutti per ciò che veramente sono. Lei contiene la Divina Autogenesi.

Quando lei si rese conto della sua Esistenza, e portò Quest'Uno (masc) dove si trovava, poiché li vide tutti quanti esistere individualmente come lui è. E quando diventeranno come lui, potranno vedere il divino Triplo-Maschio, il potere che è superiore a Dio.. Lui E' il Pensiero di tutto ciò che esiste insieme. Se lui pondera su essi, lui pondera il grande maschio [...] noetica Protophanes, la processione di questi. Quando lo vede, vede anche quelli che veramente esistono e la processione di coloro che sono insieme. E quando li ha visti, ha visto Kalyptos. E se vede uno di quelli nascosti, vede l'Eone di Barbelo. E per quanto riguarda la prole ingenerata di Quell'Uno, se qualcuno vedesse come vive...

(4 linee mancanti)

... avete certamente sentito parlare dell'abbondanza di ognuno di loro.

Ma riguardo lo Spirito Invisibile, l'Uno-Triplo-Alimentato, ascolta! Egli esiste come un Uno Invisibile incomprendibile per tutti. Egli li contiene tutti dentro se stesso, perché tutti esistono a causa Sua. Egli è perfetto, E' più grande della perfezione stessa ed E' benedetto. Egli è sempre Uno ed esiste in tutti loro, essendo ineffabile, innominabile, essendo l'Uno che esiste in loro tutti, colui che, se qualcuno lo volesse discernere, non si potrebbe desiderare niente di ciò che esiste prima di lui tra quelli che hanno l'esistenza, perché egli è la fonte da cui tutti furono emessi. Egli è precedente la perfezione. E' precedente ad ogni divinità, ed è precedente ad ogni beatitudine, dal momento che fornisce qualsiasi potere. Egli E' una sostanza non-sostanziale, poiché egli è un Dio su cui non vi è alcuna divinità, il superamento della cui grandezza e la bellezza ...

(5 linee mancanti)

... potere. Non è impossibile per loro ricevere una rivelazione di queste cose, se si incontrano. Dal momento che è impossibile per gli individui comprendere l'Uno Universale che si trova nel luogo superiore a ciò che è perfetto, loro apprendono per mezzo del Primo Pensiero - non come un Essere singolo, ma è con la latenza dell'esistenza stessa che egli conferisce l'Essere. Egli fornisce tutto per se stesso, in quanto è lui che viene ad essere quando riconosce Se Stesso. Ed e' Uno che sussiste come causa e fonte dell'Essere, e un materiale immateriale e un numero innumerevole e una forma senza forma e una figura senza figura e un potere e non-potere e una sostanza inconsistente e un movimento immobile e un'attività inattiva. Eppure è un fornitore di disposizioni e di divinità delle divinità - ma ogni qualvolta capiscono partecipano alla prima Vitalità e indivisa attività, l'ipostasi del Primo Uno dell'Uno che realmente esiste. E una seconda attività [...] tuttavia, è il [...]. Egli è dotato di beatitudine e di bontà, perché quando è riconosciuto come l'attraversatore della illimitatezza dello Spirito invisibile che in lui sussiste,

(l'infinità) si rivolge ad esso (lo spirito invisibile) in modo che possa sapere che cosa è dentro di lui e come lui esiste. E divenne salvezza per ognuno essendo punto di partenza per coloro che esistono veramente, poiché' il suo sapere perdura grazie a lui, essendo colui che sa ciò che è. Ma loro non portarono niente al di là di se stessi, né potere, né rango, né gloria, né eone, perché sono tutti eterni. Lui è Vitalità e Mentalità e Quello-Che-E'. Per cui Quello-Che-E' possiede costantemente la sua Vitalità e Mentalità, e Vita ha Vitalità possiede Non-Essere e Mentalità. Mentalità possiede Quello-Che-E'. E' I tre sono uno, pur essendo singolarmente tre.

Ora, dopo aver sentito queste cose, figlio mio Messos, ho avuto paura, e mi voltai verso la moltitudine [...] pensiero [...] dà il potere a coloro che sono in grado di conoscere queste cose da una rivelazione molto più grande. E io ero in grado, anche se la carne era su di me. Vi ho ascoltato in merito a queste cose e della dottrina che è in loro, dal momento che il pensiero che è in me distingue le cose immisurabili nonché le sconosciute. Di conseguenza temo che la mia dottrina possa essere diventata qualcosa che va oltre ciò che è giusto.

E poi, figlio mio Messos, il Gloriosissimo Uno, Youel, mi parlò di nuovo. Lei ha fatto una rivelazione per me e ha detto: "Nessuno è in grado di sentire queste cose, tranne le grandi potenze, O Allogeno. Un grande potere è stato messo su di te, che il Padre del Tutto, l'Eterno, mise su di voi prima che arrivaste in questo luogo, in modo che quelle cose che sono difficili da distinguere tu le avreste potute distinguere e quelle che sono sconosciute alla moltitudine tu le possa conoscere, e che Possiate fuggire (in sicurezza) verso Colui che è vostro, che fu il primo a salvare e non ha bisogno di essere salvato.

(5 linee mancanti)

... a voi una forma e una rivelazione dell'invisibile, Uno Triplo-Alimentato Spirituale, al di fuori del quale dimora un'indivisa, incorporea, conoscenza eterna.

Come per tutti gli eoni, anche l'Eone di Barbelo esiste dotato dei tipi e forme di coloro che esistono veramente, l'immagine di Kalyptos. E, dotato della Parola intellettuale di questi, egli porta i Protophanes noetica maschile come un'immagine, agendo all'interno degli individui, sia con talenti e abilità o con l'istinto parziale. Egli E' dotato della Divina Autogenesi come un'immagine, conoscendo ognuna di queste. Egli agisce separatamente e singolarmente, continuando a rettificare gli inadempimenti della natura. Egli è dotato del Triplo-Maschio Divino per la salvezza di tutti, in collaborazione con lo Spirito Invisibile. E 'una parola da un consiglio, <Lui> è la perfetta gioventù. E questa ipostasi è un ...

(6 linee mancanti)

... la mia anima si allentò, e sono fuggito ed era molto turbato. E guardai in me stesso e vidi la luce che mi circondava e il Bene che era in me, diventai divino.

E il Gloriosissimo Uno, Youel, mi consacrò nuovamente con l'unzione e mi diede potere. Lei disse: "Dal momento che la tua istruzione è completa, ed hai conosciuto il Bene che è dentro te, ascolta ciò che è relativo all' Uno Triplo-Alimentato, cose che custodirai in grande silenzio e grande mistero, perché non si parla con nessuno, tranne coloro che sono degni, coloro che sono in grado di sentire: e non è opportuno parlare con una generazione ignorante riguardo l'Uno Universale che è superiore a quello ideale, ma tu hai <queste> a causa del Triplo-Alimentato, Colui che esiste. Nella beatitudine e bontà, il responsabile di tutto questo.

"In Lui esiste l'incommensurabile grandezza. Nella misura in cui Lui è parte di una ...

(5 linee mancanti)

... del Primo Pensiero, che non cade lontano per quelli che vivono nella comprensione e la conoscenza. E Quell'Uno si mosse immobile in ciò che governa, per non affondare nella sconfinato a causa di un'altra attività di Mentalità. Ed entrò in se stesso e apparve, essendo onnicomprensivo, l'Uno Universale che è superiore alla perfezione.

"In verità non è attraverso me che Lui sia anteriore alla conoscenza in tale livello. Anche quando non vi è alcuna possibilità per la completa comprensione, Egli è (comunque) conosciuto. Ed è così a causa del terzo silenzio di

Mentalità e per la seconda indivisa attività apparve nel Primo Pensiero, che è, l'Eone di Barbelo, insieme all'Indivisibile Uno dei ritratti divisibili e l'Uno-Triplo-Alimentato e l'Esistenza non sostanziale ".

<In seguito> il potere apparve mediante un'attività che è a riposo ed in silenzio, benché' emise un suono così: zza zza zza. Ma quando (Youel) sentiti' il potere ed era piena ...

(5 linee mancanti)

... "Tu sei [...], Solmis! [...] Secondo la Vitalità che è tua, e la prima attività che deriva dal divino. Tu sei grande, Armedon! Tu sei perfetto, Epiphaneus!

"E sin accordanza con la tua attività', il secondo potere e la Mentalità originata dalla beatitudine: Autoer, Beritheus, Erigenaor, Orimenios, Aramen, Alphleges, Elelioupheus, Lalameus, Yetheus, Noetheus, voi siete grandi. Chi ti conosce conosce l'Uno Universale! Tu sei Uno, sei Uno, Colui che è bene, Aphredon! Tu sei l'Eone degli Eoni, Colui che è perpetuo!"

Poi elogiò l'Uno Universale, dicendo "Lalameus, Noetheus, Senaon, Asine [noi ...] riphianos, Mellephaneus, Elemaoni, Smoun, Optaon, Colui Che E'! Tu sei Colui Che E', l'Eone degli Eoni, l'Ingenerato, superiore degli ingenerati, Yatomenos, tu solo per cui tutti quelli non ancora nati sono stati generati, l'Uno Innominabile! ... (10 linee mancanti) ... conoscenza".

Ora, dopo che ho sentito queste cose, vidi le glorie degli individui perfetti e di quelli completamente-perfetti che esistono insieme, e dei completamente perfetti che sono prima dei perfetti.

Youel Il grande e glorioso Uno, ancora ha detto, "O Allogenesi, in un'inconsapevole conoscenza sai che l'Uno Triplo-Alikmentato esiste prima delle glorie. Loro non esistono tra quello che esistono. Non esistono insieme a coloro che esistono e neanche coloro che esistono veramente. Piuttosto, tutti questi esistono come divinità, beatitudine ed esistenza, e come non-essenza non-sostanziale."

In seguito pregai che la rivelazione potesse accadermi. E poi il completamente glorioso, Youel, mi disse, "O Allogenesi, è certo, il Triplo-Maschile è qualcosa oltre la sostanza. Eppure se fosse immateriale ...

(9 linee mancanti)

... quelli che esistono in associazione con la generazione di quelli che esistono veramente. Gli autogenerati esistono con il Triplo-Maschio.

"Se cerchi con la ricerca perfetta, allora potrai conoscere il bene che è in te, quindi conoscerai te stesso (come) colui che proviene dal Dio che veramente preesiste. Possa arrivare a te, dopo centinaia d'anni, la rivelazione di Quell'Uno tramite Salamex e Semen e [...] i Luminari dell'Eone di Barbelo. E ciò che è aldilà' del giusto per te, che tu non lo conosca in un primo momento, in modo da non penalizzare il tuo genere. E se è così fosse, allora quando riceverai una concezione di Quell'Uno, allora sei carico con la parola del compimento. Poi diventi divino, e diventi perfetto. Quindi li ricevi ...

(4 linee mancanti)

... la ricerca di [...] L'Esistenza [...] se si apprende qualcosa, e' compreso da quello e proprio quello che e' compreso. E poi chi comprende diventa più grande, e sa piu' di chi è compreso e conosciuto. Ma se si scende alla sua natura, è meno, in quanto la natura incorporea non si e' associata con nessuna grandezza; avendo questo potere, sono ovunque e non sono da nessuna parte, dal momento che sono più grandi di ogni grandezza, e meno di ogni esiguità ".

Ora, dopo che il Gloriosissimo Uno, Youel, disse queste cose, lei si separò da me e mi lasciò. Ma le parole che ho sentito non mi fecero disperare. Mi sono preparato all'interno e deliberato con me stesso per centinaia d'anni. E gioia, dal momento che ero in una grande luce e un sentiero benedetto, perché quelli che sono stato degno di vede-

re così come quelli che ero degno di sentire (sono) quelli per cui è sono adatte solo le grandi potenze... (5 linee mancanti) ... di Dio.

Quando il completamento dei 100 anni si avvicinò, mi portò la beatitudine della speranza eterna piena di buon auspicio. Ho visto il divino buono, Autogenesi; e il Salvatore, che è il giovane, perfetto Figlio Triplo-Maschio, e la sua bontà, la noetica perfetta Protophanes-Harmedon, e la beatitudine dei Kalyptos, e l'origine primaria della beatitudine, l'Eone di Barbelo, pieno di divinità, e l'origine primaria di quello senz'origine, l'Invisibile Uno Triplo-Alimentato Spirituale, l'Uno Universale più in alto della perfezione.

Quando <Io> fui preso dalla Luce eterna fuori del paramento che era su di me, e portato in un luogo santo la cui immagine non può essere rivelata al mondo, grazie ad una grande beatitudine vidi tutti quelli di cui ho udito. E li ho elogiati tutti e mi poggiati sulla mia conoscenza e propenso alla conoscenza degli Universali, l'Eone di Barbelo.

E vidi i sacri poteri per mezzo dei Luminari della verginale Barbelo maschile, che mi diceva che sarei stato in grado di analizzare ciò che accade nel mondo: "O Allogeno, guarda la tua beatitudine, come rispetta e rimane in silenzio, con la quale conosci il tuo proprio se' e, cercando te stesso, ti ritiri dalla Vitalità che vedrai in movimento. Ed anche se è impossibile per te stare, non temere nulla, ma se vuoi veramente stare, ritirati nell'Esistenza, e lo troverai in piedi e riposo come l'immagine di Colui che è veramente a riposo e (che) le abbraccia tutte, silenziosamente e senza attività alcuna. E quando ricevi una sua rivelazione per mezzo di una rivelazione primaria dell'Uno Sconosciuto -. Colui che dovresti conoscere, ignorandolo - e ti impaurisci in quel posto, ritirati sul retro per queste attività. E quando diventerai perfetto in quel luogo, fermati immobile. E in conformità con il modello che dimora in te, sappi che è in questo modo... in tutte queste (questioni) riguardo questo disegno. E non dissiparti ulteriormente, in modo che possa essere in grado di sopportare, e non desiderare essere attivo, per paura decadere dall'inattività in alcun modo l'inattività in te dell'Uno Sconosciuto. Non conoscerLo, perché è impossibile, ma se per mezzo di un pensiero illuminato potessi conoscerlo, sii ignorante di lui ".

Ora stavo ascoltando queste cose come venivano dette. C'era in me un'immobilità e silenzio, e udii la Beatitudine, per la quale potei conoscere il <mio> proprio se'.

E mi ritirai nella Vitalità cercando <me stesso>, ed sono entrato dentro, e stetti, non con decisione, ma in silenzio. E ho visto un eterno, intellettuale, indiviso movimento appartenente a tutti i poteri senza forma, (che è) senza limiti di limitazione.

E quando volevo stare saldamente, mi ritiravo nell'Esistenza, che ho trovato in piedi ed a riposo, come un'immagine e somiglianza di ciò che mi venne conferito dalla rivelazione dell'Uno Indivisibile e Colui che è a riposo. Ero pieno di rivelazione per mezzo di una rivelazione primaria dell'Uno Inconoscibile. Come se fossi ignorante di lui, lo conoscevo, e ricevetti il potere da lui. Dopo essere stato rafforzato permanentemente, conobbi Colui che esiste in me, e l'Uno Triplo-Alimentato, e la rivelazione della sua incontenibilità. E tramite una rivelazione primaria del Primo Sconosciuto a tutti loro, il Dio oltre la perfezione, l'ho visto e l'Uno Triplo-Alimentato che esiste in tutti loro. Cercavo l'ineffabile e Dio Inconoscibile - che se uno dovesse conoscerlo, lo conoscerebbe in assoluta ignoranza - il Mediatore del Triplo-Alimentato, Colui che sussiste nella quiete e nel silenzio ed è inconoscibile.

E quando venni confermato in questi argomenti, i poteri dei Luminari dissero, "Smetti di ostacolare l'inattività che esiste in te, cercando argomenti incomprensibili, ascolta invece su di lui per mezzo di una rivelazione primaria e rivelazione."

"Ora Lui una cosa nella misura in cui se esiste in quello Lui o esiste e diventerà, o agisce o conosce, benché' viva senza Mente o Vita o Esistenza o Non-Esistenza, incomprensibilmente. Ed è qualcosa insieme al suo proprio essere. Egli non è lasciato inutilizzato in nessun modo, come se cedesse qualcosa che viene analizzato o purificata o che riceve e dà E non è diminuita in alcun modo, sia dal proprio desiderio, o qualora dia o riceva attraverso un altro. Né ha qualsiasi desiderio di se stesso, né da un altro, non viene influenzato. Piuttosto Lui non dà niente da Se stesso, per non rimanere sminuito in quel riguardo, né per questo motivo ha bisogno di Mente, o Vita, è davvero qualsiasi cosa in tutto. Egli è superiore agli Universali nella sua privazione e inconoscibilità, cioè il non-essere esi-

stenza, dal momento che è dotato di silenzio e quiete per evitare di essere diminuito da coloro che non sono diminuiti.

"Egli non è né divinità, né felicità, né perfezione. Piuttosto, (questa triade) è una sua entità inconoscibile, non che sia propriamente Lui. Senza dubbio è Un altro superiore alla beatitudine e la divinità e la perfezione. In quanto lui non è perfetto, ma è un qualcosa che è superiore. Egli non è illimitato, ma neanche delimitata da un altro. Piuttosto, egli è qualcosa di superiore. Lui non è corporeo. Egli non è incorporeo. Lui non è grande. Egli non è piccolo. Lui non è un numero. Egli non è una creatura. Né e' qualcosa che esiste, che si possa conoscere. Ma è qualcos'altro in se stesso che è superiore, che non si può conoscere.

"Lui è la rivelazione primaria e conoscenza di se stesso, in quanto Lui solo conosce se stesso. Dal momento che non è uno di quelli che esistono, ma è un'altra cosa, è superiore ai superlativi, anche in confronto a quello che è suo e non suo. Lui non partecipa in età ne' interviene nel tempo. Lui non riceve niente da alcuno. Egli non è sminuibile, e Lui stesso non diminuisce nulla, né può essere sminuibile. Ma lui è auto-comprensione, come qualcosa di così inconoscibile che supera coloro che eccellono in inconoscibilità.

"Egli è dotato di beatitudine e perfezione e silenzio <non la beatitudine> né la perfezione e il silenzio. Piuttosto (questi attributi) sono un suo ente che esiste, che non si può sapere, e che è a riposo Più propriamente sono sue entità inconoscibili a tutti.

"E Lui è molto più grande in bellezza di tutti quelli che sono buoni, ed è quindi, a tutti gli effetti, inconoscibile a tutti loro. E attraverso loro Egli è in tutti loro, non solo come conoscenza inconoscibile che è sua propria. Ed egli è unito con l'ignoranza di chi lo vede. Sia <che uno> lo veda nella sua inconoscibilità, o lo veda come egli è a tutti gli effetti, o possa dire che è qualcosa di conosciuto, ha peccato contro di lui, essendo sottoposto a giudizio perché non ha conosciuto Dio. Egli non sarà giudicati da Quell'Uno che non è né preoccupato per niente e non ha alcun desiderio, ma (sentenza) <è> da se stesso, perché non ha trovato l'origine che veramente esiste. Era cieco, a parte l'occhio della rivelazione che è a riposo, quello (un occhio) che è attivato, (quello) del Triplo-Potere del Primo Pensiero dello Spirito Invisibile. Questa esiste quindi da ...

(15 linee mancanti)

... qualcosa [...] fissato stabilmente su[...], una bellezza ed una primo emergere di quiete e silenzio, tranquillità ed insondabile grandezza. Quando apparve, non ebbe bisogno di tempo né <compartecipò> in eternità. Piuttosto è insondabilmente insondabile su se stesso.. Lui non si attiva in modo da diventare immobile. Egli non è un'esistenza, altrimenti sarebbe nel volere. Nello spazio, lui è corporeo, mentre in verità è incorporeo. Ha un'esistenza di non-essere. Egli esiste per tutti su se stesso senza alcun desiderio. Ma è un vertice di maggiore grandezza. Ed è superiore alla sua immobilità, affinché ...

(15 linee mancanti)

... li vide, e li potenziò tutti, anche se non si preoccupano per niente di Quell'Uno, né, se uno dovesse ricevere da lui, riceverebbe potere. Niente lo attiva in conformità con l'Unità che è a riposo. In quanto Lui è inconoscibile: è un luogo illimitato senz'aria. Dato che è sconfinato e impotente e inesistente, non stava dando Essere. Piuttosto li contiene tutti in se stesso, essendo a riposo (e) stando al di fuori di colui che continuamente sta, da quando apparve una Vita Eterna, lo Spirito Invisibile e Triplo-Alimentato che è in tutti quelli che esistono. E li circonda tutti, essendo maggiore di ciascuno. Un'ombra ...

(15 linee mancanti)

... era pieno di potenza. Ed Egli si elevò dinanzi a loro, che abilitandoli e riempiendoli tutti. "

E riguardo tutte queste cose hai certamente udito. E non cercano qualcosa in più, ma vai. Non sappiamo se l'Inconoscibile Uno ha angeli o dèi, o se Colui che è a riposo contenesse qualcosa in più dentro di sé eccetto l'immobilità, che è Lui, per evitare la propria diminuzione. Non è appropriato dedicare più tempo alla ricerca. È giusto che voi conosciate, e che parlino l'un con l'altro. Ma li riceverai...

(5 linee mancanti)

... e lui mi disse: "Scrivi le cose che ti dirò, e di cui io ti ricordo, per il bene di coloro che saranno degni di te. e lascerai questo libro su una montagna e vi comanderai il guardiano: " Vieni Spaventoso"

E dopo aver detto queste (cose), mi lasciò. Ma io ero pieno di gioia, ed ho scritto questo libro, che è stato nominato per me, figlio mio Messos, in modo che io possa rivelarti le (cose) proclamate davanti a me in mia presenza. E in un primo momento le ricevetti in gran silenzio, e io rimasi solo, preparandomi. Queste sono le cose che mi furono rivelate, o figlio mio ... Messos

(13 linee mancanti)

... annunciale, figlio mio Messos, come sigillo di tutti i libri di Allogeno.

Allogeno

<b>TITOLO</b>	<b>Allogenes</b>
<b>COLLEGAMENTO</b>	<a href="http://gnosis.org/naghamm/allogene.html">http://gnosis.org/naghamm/allogene.html</a>
<b>AUTORE</b>	John D.Turner and Orval S. Wintermute
<b>TRAD. ITALIANO</b>	Massimo (Moderatore forum Chiesa catara)
<b>ESTRATTO DAL SITO</b>	<a href="http://www.chiesa-catara.org/home/chiesac/public_html/Forum/showthread.php?tid=345">http://www.chiesa-catara.org/home/chiesac/public_html/Forum/showthread.php?tid=345</a>

## Hypsiphrone

Il libro riguarda alle cose che sono state viste da Hypsiphrone che è stato rivelato nel luogo della sua verginità. Ed Ella ascolta i suoi fratelli [...] Phainops e [...] ed essi parlano tra loro in un mistero.

Ora Io fui primo dal luogo più elevato [...] sono venuto nel luogo della mia virginità e sono andato giù nel mondo. Allora mi fu detto di coloro che dimorano nel luogo della mia verginità.

E andai giù nel mondo e mi dissero, “Hypsiphrone si è ritirata fuori dal luogo della sua verginità.” In seguito che ha sentito, Phainops, che soffia nella sua fonte di sangue, diffuse fuori per lei.

Ed egli disse [“Io sono Phainops...] errore [...] il desiderio [... il numero] dei resti umani o quello che Io posso vedere un [uomo, la somiglianza del sangue o...] di un [... fuoco] e una [... nelle] sue mani.

Poi per quanto riguarda me, gli dissi, “Phainops non è venuto su di me, non ha smarrito [...] vede un uomo [...] lui [...] Per [...] che ha detto [...] Phainops questo [...].

Lo vidi e mi disse “Hypsiphrone, perché abiti fuori di me? Seguimi e ti dirò riguardo loro.” Così lo seguii, dato che ero con grande timore. E lui mi raccontò un fonte di sangue che è rivelata mediante l'impostazione nelle fiamme [...] egli disse[...].

<b>TITOLO</b>	<b>Hypsiphrone</b>
<b>COLLEGAMENTO</b>	<a href="http://www.gnosis.org/naghamm/hyphis.html">http://www.gnosis.org/naghamm/hyphis.html</a>
<b>AUTORE</b>	John D. Turner
<b>TRADO. ITALIANO</b>	Sabato Scala
<b>ESTRATTO DAL SITO</b>	<a href="http://it.groups.yahoo.com/group/il13moapostolo/message/6368">http://it.groups.yahoo.com/group/il13moapostolo/message/6368</a>

# CODICE XII

<b>CODICE XII</b> .....	242
Le Sentenze di Sesto.....	243

## Le Sentenze di Sesto

- (157) [...] sono un segno d'ignoranza.  
(158/159) Ama la verità e (considera) l'uso della bugia come veleno.  
(160) Fa che il giusto tempo preceda le tue parole.  
(161/162) Parla quando non è opportuno rimanere in silenzio, ma parla (soltanto) delle cose che conosci (solo) quando è opportuno.  
(163a) La parola "premature" è caratteristica di una mente diabolica.  
(163b) Quando è opportuno agire, non parlare.  
(164a) Non desiderare di parlare per primo in mezzo a una folla.  
(164b) Se parlare richiede abilità, ci vuole abilità anche nel restare in silenzio.  
(165a) È meglio essere sconfitto mentre si afferma la verità, che essere vittoriosi con l'inganno.  
(165b) Chi è vittorioso con la frode è sconfitto dalla verità.  
(165c) Le falsità sono una caratteristica delle personeaboliche.  
(165d) Ci deve essere una grande crisi prima che la bugia sia necessaria.  
(165e) Quando c'è qualcuno, che dice la verità, anche se mente non vi è alcun peccato.  
(165f) Non ingannare nessuno, in particolare colui che ha bisogno del consiglio.  
(166) Fedele è colui che è primo in tutte le buone opere.  
(167) La saggezza conduce l'anima nel luogo di Dio.  
(168) Non c'è altro parente per la verità che la saggezza.  
(169) Non è possibile per una natura credente, praticare la menzogna.  
(170) Una natura servile e impaurita non potrà essere partecipe della fede.  
(171a) Quando siete fedeli, non c'è cosa è più idonea da dire che il grande valore dell'ascolto.  
(171b) Quando siete con le persone credenti, desiderate ascoltare piuttosto che parlare.  
(172) Un uomo amante del piacere è inutile in tutto.  
(173) Quando non c'è (consuetudine con il) peccato, non parlare di qualunque cosa abbia a che fare con Dio.  
(174) I peccati di coloro che sono ignoranti sono la vergogna di coloro che li hanno istruiti.  
(175) Quelli a causa dei quali il nome di Dio è bestemmiato sono morti davanti a Dio.  
(176) Un uomo saggio è un benefattore dopo Dio.  
(177) Fa che la tua vita confermi le tue parole prima di coloro che le ascoltano.  
(178) Se ciò non è giusto, non studiare il modo di farlo.  
(179) Se ciò che non desideri ti accade, non farlo nemmeno tu.  
(180) Quello che è ignobile da fare, è inoltre...

(pp. 17-26 sono mancanti)

- (307/308) È un uomo saggio colui che loda Dio di fronte agli uomini e Dio pensa molto di più all'uomo saggio che alle sue operosità.  
(309) Dopo Dio, nessuno è libero quanto l'uomo saggio.  
(310) Tutto ciò che Dio possiede, lo ha anche l'uomo saggio.  
(311/312) L'uomo saggio è concorde col regno di Dio; un uomo diabolico non desidera che i piani di Dio si avverino.  
(313) Un'anima diabolica fugge da Dio.  
(314) Tutto ciò che è male è nemico di Dio.  
(315) Ciò che pensi in te, dillo con la tua mente umana.  
(316) Dov'è il tuo pensiero, sono le tue qualità.  
(317) Non cercare le qualità nella carne.  
(318) Ciò che non nuoce all'anima non nuoce all'uomo.  
(319) Dopo Dio, onora l'uomo saggio, poiché è servo di Dio.  
(320) Rendere il corpo che contiene la vostra anima un peso è motivo d'orgoglio, ma riuscire a renderlo leggero quando è necessario, è una benedizione.  
(321) Non diventare colpevole della tua morte. Non ti adirare con colui che ti tirerà fuori (dal) corpo e ti ucciderà.

- (322) Se qualcuno porta l'uomo saggio fuori dal corpo malvagiamente, fa proprio ciò che è buono per lui, dato che è stato liberato dai legami.
- (323) Il timore della morte addolora l'uomo a causa dell'ignoranza dell'anima.
- (324) È meglio per te che la spada dell'assassino non ti raggiunga; ma quando viene, di a te stesso che non esiste.
- (325/326a) Chi dice "Io credo", ma spende molto tempo fingendo, non prevarrà ma fallirà: com'è il tuo cuore così sarà la tua vita.
- (326b) Un cuore pio produce una vita benedetta.
- (327) Chi progetterà malvagità contro un altro, è il primo [...].
- (328) Non lasciare che un uomo ingrato vi faccia cessare di fare del bene.
- (329) Non riflettere nella tua mente riguardo a ciò che ti viene chiesto, (e) offrire immediatamente: è più importante che ricevere.
- (330) Userai la grande proprietà, se darai volentieri al bisognoso.
- (331) Convinci il fratello a non essere sciocco; se è pazzo, proteggilo.
- (332/334) Sforzati ardentemente d'essere vittorioso sopra ogni uomo prudentemente; mantieni l'autosufficienza.
- (333) Non puoi ottenere capacità di comprendere, finché non saprai prima ciò che possiedi. In tutto c'è qualcosa di questo detto.
- (335) Le membra del corpo sono un peso per coloro che non le usano.
- (336) È meglio servire molti che rendere altri vostri servi.
- (337) Colui che Dio non porterà fuori dal corpo, non deve farsene carico da se.
- (338) Non solo non si occupano di ciò che serve al povero, ma neppure lo ascoltano.
- (339) Colui che offre qualcosa senza rispetto commette un oltraggio. [...].
- (340) Se ti prenderai cura degli orfani, sarai padre di molti bambini (e) sarai caro a Dio.
- (341) Colui che serve per essere onorato, ha già ricevuto il suo compenso.
- (342) Se avrai dato a colui che ti onora, hai dato non all'uomo, ma hai dato per il tuo proprio piacere.
- (343/344) Non provocare la rabbia della folla. Sappi, inoltre, che cosa è giusto che l'uomo fortunato faccia.
- (345) È meglio morire che oscurare l'anima a causa della mancanza di moderazione della pancia.
- (346) Di a te stesso che il corpo è l'indumento della tua anima: mantienilo, pertanto, puro poiché è innocente.
- (347) Qualunque cosa l'anima farà mentre è (nel) corpo, esso le sarà testimone quando entrerà in giudizio.
- (348/349) I demoni immondi reclamano un'anima inquinata; (e) il male diabolico non potrà ostacolare una buona anima fedele nel cammino verso Dio.
- (350) Non offrire la parola di Dio a tutti.
- (351) Coloro che sono corrotti dalla gloria non si preoccupano di sentire parlare di Dio.
- (352/353) Non è un pericolo modesto parlare della verità riguardo Dio; non dire nulla circa Dio prima di avere appreso da Dio.
- (354/356) Non parlare con un ateo di Dio; se sei inquinato a causa di opere impure, non parlare di Dio.
- (357) Le parole veritiere che riguardano Dio sono parola di Dio.
- (355) Parla di Dio come se fossi in presenza di Dio.
- (358) Se la vostra mente è, per prima, persuasa che siete amanti di Dio, allora parlate di qualunque cosa desiderate riguardo Dio.
- (359) Fate sì che le opere buone precedano ogni discorso su Dio.
- (360) Non desiderare di parlare di Dio con una folla.
- (361) Sii più parsimonioso nel parlare di Dio (che) nel parlare dell'anima.
- (362) È meglio perdere un'anima che discutere a caso su Dio.
- (363a) Puoi immaginare il corpo di un uomo amante di Dio, ma non sarai in grado di dominarne la parola.
- (363b) Anche il leone può avere dominio del corpo dell'uomo saggio; anche le leggi del tiranno potranno farlo solo su esso.
- (364) Se un tiranno ti minaccia, allora ricordati prima di tutto di Dio.
- (365) Colui che proferisce la parola di Dio a coloro per i quali essa non ha valore di legge, è un traditore di Dio.
- (366) È meglio rimanere in silenzio circa la parola di Dio, che parlarne con non curanza.
- (367/368) Colui che dice bugie su Dio sta mentendo a Dio; un uomo che non ha nulla di sincero da dire riguardo Dio è abbandonato da Dio.
- (369) Non è possibile per te conoscere Dio quando non lo adori.

- (370) Un uomo che compie malvagità a qualcuno non potrà adorare Dio.
- (371) L'amore dell'uomo è l'inizio della devozione.
- (372) Colui che si prende la cura dell'uomo mentre prega per tutti - questo è veramente di Dio.
- (373/374) È compito di Dio salvare chi vuole; d'altra parte, è il compito dell'uomo pio implorare Dio perché salvi tutti.
- (375) Quando pregate per qualcosa e vi accade grazie a Dio, dite a voi stessi che avete [...].
- (376a) Un uomo che è degno dei Dio, è Dio fra gli uomini ed è il figlio di Dio.
- (376b) Esiste colui che è grande e colui che è vicino a colui che è grande.
- (377/378) Per l'uomo è meglio essere senza qualche cosa che avere molte cose e non dar nulla al chi ne ha bisogno; così che, poiché se prega Dio, anche Egli non gli darà nulla.
- (379) Se, col cuore, darai il tuo pane all'affamato, il regalo è piccolo, ma la il merito è grande davanti a Dio.
- (380) Chi pensa che non esista nessuno in presenza di Dio, non è umile verso Dio.
- (381) Colui che si sforza come meglio può, di rendere la sua mente vicina ai desideri di Dio, è quello che Dio onorerà grandemente.
- (382) Dio non ha bisogno di nulla, ma si rallegra per quelli che danno nel bisogno.
- (383) Il fedele non parla adoperando molte parole, ma le sue opere sono numerose.
- (384) Una persona di fede è desiderosa di capire chi è l'operatore di verità.
- (385) Adeguati [...] alle calamità, affinché [...].
- (386) Se non fate malvagità a qualcuno, non sarete impauriti di nessuno..
- (387) Il tiranno non potrà toglierti la felicità.
- (388) Ciò che è giusto fare, fallo volentieri.
- (389a) Ciò che non è giusto fare, non farlo in alcun modo.
- (389b) Prometti di dire tutto eccetto "Io sono saggio".
- (390) Ciò che fate bene, dite a voi stessi che è Dio che lo fa.
- (391) Nessun uomo che <guarda> giù sulla terra e tra i tavoli è saggio.
- (392) Il filosofo in senso esteriore, non è quello che è giusto rispettare, ma (il) filosofo secondo la natura umana.
- (393) Guardatevi dalla menzogna; c'è chi inganna e chi è ingannato.
- (394/395) Sappi chi è Dio e sappi chi è l'uno che pensa in te; un buon uomo è buon operaio di Dio.
- (396) Sono miserabili a causa di quelli la cui parola è blasfema.
- (397) La morte non potrà distruggere [...].

(pp. 35- sono mancanti)

<b>TITOLO</b>	<b>The Sentences of Sextus</b>
<b>COLLEGAMENTO</b>	<a href="http://www.gnosis.org/naghamm/sent.html">http://www.gnosis.org/naghamm/sent.html</a>
<b>AUTORE</b>	Frederik Wisse
<b>TRAD. ITALIANO</b>	Sabato Scala
<b>ESTRATTO DAL SITO</b>	<a href="http://it.groups.yahoo.com/group/il13moapostolo/message/6323">http://it.groups.yahoo.com/group/il13moapostolo/message/6323</a>
<b>REVISIONATO</b>	Innominato

# CODICE XIII

<b>CODICE XIII</b> .....	246
Protennoia Trimorfica .....	247
Il Discorso di Protoennoia: Primo .....	249
Sul Fato: Secondo .....	251

## Protennoia Trimorfica

Io sono la Protennoia, il Pensiero che abita nella Luce. Io sono il movimento che risiede nel Tutto, colei nella quale tutto prende il suo fondamento, la primogenita tra coloro che vengono all'essere, colei che esiste prima di tutto. Ella (Protennoia) è chiamata con tre nomi, sebbene esiste da quanto è perfetta. Io sono invisibile dentro il Pensiero dell'Uno Invisibile. Io mi rivelo nelle cose incommensurabili, ineffabili. Io sono incomprensibile, abito nell'incomprensibile. Io muovo ogni creatura.

Sono la vita della mia Epinoia che abita in ogni Potenza, ogni eterno movimento, nelle invisibili Luci e negli Arcanti, Angeli e Demoni, ed in ogni anima che abita nei Tartari, in ogni anima materiale. Io abito in coloro che vengono all'essere. Io muovo ogni cosa e scavo in tutti loro. Io cammino dritta e sveglio coloro che dormono. Sono la vista di quelli che abitano nel sonno.

Io sono quella Invisibile dentro tutti. Sono io che istruisco su ciò che è nascosto perchè conosco tutto e ciò che esiste in esso. Io sono senza numero oltre tutti. Io sono incommensurabile, inaccessibile, tuttavia ogni volta che lo desidero mi rivelerò come voglio. Io comando su tutto. Io esisto prima di tutto e sono in tutto, poichè esisto in ciascuno.

Sono la Voce che parla dolcemente. Io esisto da prima. Abito nel silenzio che circonda ciascuno di loro. E sono la Voce nascosta e abito con nel mio, incomprensibile, incommensurabile Pensiero, nell'incommensurabile Silenzio.

Discesi nel mezzo del mondo inferiore e brillai nell'oscurità. Sono io colei che versò fuori l'Acqua. Sono colei che è nascosta nelle acque raggianti. Io sono colei che gradualmente emisi tutto dal mio Pensiero. Sono colei che ha la voce pesante. Attraverso di me viene fuori la Gnosi. Io abito nell'ineffabile e nell'inconoscibile. Io sono percezione e conoscenza, emetto una Voce per mezzo del Pensiero. Sono la Voce reale. Grido ovunque ed essi la (la voce) mi riconoscono poichè il seme abita in loro. Sono il Pensiero del Padre e attraverso di me procede la Voce che è la Conoscenza delle cose eterne. Io esisto come Pensiero per tutto e sono unita con l'inconoscibile ed incommensurabile Pensiero ... Io mi rivelo...si, Io... attraverso tutti coloro che mi riconoscono. Per questo sono unita con ognuno dalla virtù del Pensiero nascosto ed una Voce esaltata, alla pari di una Voce dal Pensiero Invisibile. Esso è incommensurabile poichè abita nell'Incommensurabile. È un mistero; è inseparabile dall'Incomprensibile E' invisibile a tutti coloro che sono visibili in tutto. E' la Luce che abita nella Luce.

Siamo noi che ci siamo anche separati dal mondo visibile, poichè siamo stati salvati dalla sapienza nascosta, per mezzo della ineffabile ed incommensurabile Voce. E chi è nascosto dentro di noi paga il tributo dei suoi frutti all'Acqua della Vita.

Poi il figlio che è perfetto in ogni aspetto ... cioè la Parola che si è originata dalla Voce; che procedette dall'alto, che contiene il suo Nome; che è una Luce -- egli rivelò le cose eterne, e tutto ciò che era sconosciuto fu conosciuto. E le cose difficili da interpretare e segrete, egli le rivelò. E per tutte quelle che erano nascoste nel Silenzio con il Primo Pensiero, egli pregò verso di loro. E rivelò se stesso a quelli che vivevano nell'oscurità, e mostrò se stesso a quelli che vivevano negli abissi, e a quelli che abitavano nei tesori nascosti, egli narrò ineffabili misteri, e parlò di cose irripetibili a tutti quelli che divennero Figli della Luce.

Ora la Voce che si origina dal mio pensiero esiste come tre permanenze: il Padre, la Madre ed il Figlio. Esistendo percettibilmente come Parola, essa (la Voce) ha all'interno una Parola dotata di ogni gloria e ha tre mascolinità, tre potenze e tre nomi. Esse esistono nella forma del Tre ... -- che sono angeli -- segretamente all'interno del Silenzio dell'Ineffabile.

Egli è il solo che può venire all'essere, che è il Cristo. E, come per me, egli si consacrò alla gloria dell'Invisibile Spirito con la bontà.. Ora i tre, io stabilii che fossero in eterna gloria sopra gli Eoni nell'Acqua Vivente, che è la gloria che lo circonda che venne fuori dalla Luce di questi Eoni esaltati, Essa è la Luce gloriosa che persevera saldamente. Si levò in piedi dalla luce che la circondava, che è l'Occhio della Luce che brilla su di me Egli perpetuò il Padre degli Eoni, che sono io, il Pensiero del Padre, Protennoia, che è Barbelo, la gloria perfetta incommensurabile Invisibile che è nascosta. Sono l'Immagine dello Spirito invisibile ed attraverso di me tutti sono definiti, io sono la Madre, così come la luce che è chiamata Vergine, colei che è chiamata Meirothea, il grembo incomprensibile, incompressibile ed la Voce incommensurabile.

Poi il Figlio Perfetto si rivelò ai suoi Eoni che erano stato originati da lui, li rivelò e li glorificò e diede troni e li pose in gloria perchè lo glorificassero.

Essi benedissero il Figlio Perfetto, il Cristo, il solo originato da Dio. Ed essi lo glorificarono dicendo "Egli ! Egli è! Il Figlio di Dio! Il Figlio di Dio! Egli è colui che è! L'Eone degli Eoni, ecco l'Eone che si generò! Egli è nato per due volte secondo il proprio desiderio!!Quindi lo glorifichiamo ma mo o o o eia ei on ei Eone degli Eoni! L'Eone che elargisce!

Inoltre il Dio diede loro (agli Eoni) potere di vita sul quale essi possono contare e li stabilì. Il primo Eone che fu stabilito sul primo: Armedon, Nousanios, Armozel; il secondo fu stabilito sul secondo Eone: Phaionios, Ainios, Oroiael; il terzo sul terzo eone: Mellephaneus, Loios, Daveithai; il quarto sul quarto:Mousanios, Amethes, Eleleth; Ora questi eoni furono generati da colui che fu generato, il Cristo, e questi ricevettero così come diedero, gloria.

Essi furono i primi ad apparire, esaltati nel loro pensiero, e ciascuno degli Eoni diede miriadi di glorie all'interno della grande rintracciabile Luce, ed essi tutti insieme benedissero il perfetto Figlio di Dio che era stato generato.

Poi venne fuori una Parola dalla grande Luce Eleleth e disse "Io sono il re! Chi che generò il Chaos e genero il mondo di sotto?". A all'istante, la sua Luce apparve, raggianti, e dotato con l'Epinoia. I Poteri dei Poteri non lo supplicarono ed immediatamente comparve il grande Demone che legiferò sopra le parti basse del mondo inferiore e del Chaos. Egli non aveva nessuna forma e nessuna perfezione, ma al contrario, possedeva la forma della gloria di quelli che erano stati creati nell'oscurità. Ora egli si chiamò "Saklas", che è "Samael", "Yaltabaoth", egli è colui che prese il potere che fu strappato via dalla innocente (Sofia), che fu, alla fine, sopraffatto dal colei che è la luce Epinoia, che discese da colei dalla quale era stata originata.

Ora quando l'Epinoia della Luce capì che egli (Yaltabaoth) l'aveva estratta (la Luce) da un altro ordine, anche se era più basso di lei, disse "Dammi un altro ordine così che io possa trovare per me un luogo dove abitare affinché non abiti per sempre nel non-ordine" E l'ordine della intera casa di gloria concordò su questa parola. E una benedizione fu portata per lei e il più alto ordine fu concesso per lei. Ed il grande Demone cominciò a produrre eoni in analogia agli Eoni reali, eccetto per il fatto che li produceva con il suo proprio potere.

Allora anche io ho rivelato segretamente la mia voce dicendo "Cessate! Desistete, voi che vi muovete nella materia, ecco. Io sto venendo giù nel mondo dei mortali per constatare ciò che è accaduto in questo posto dal tempo in cui l'innocente Sofia fu sopraffatta, colei che discese, così da conoscere il loro scopo che è quello che si rivela dalla

loro nomina. E tutto fu distribuito, ciascuno che abita nella casa della luce ignorante, e negli abissi tremendi. E l'Archigenitore della ignoranza regnò sul Caos e nel mondo di sotto, e produsse un uomo simile a me. Ma non sapeva nulla di ciò che poteva divenire per la sua sentenza di dissoluzione, ne riconosce la potenza in lui.

Ma ora io sono venuta giù sono discesa nel Caos. Ed ero con i miei che erano in quel posto. Io sono nascosta dentro di loro, dandogli la loro potenza e dando loro la forma. E dal primo giorno fino al giorno in cui assegnerò la gloria con forza a coloro che sono miei, io rivelerò me stessa a colui che ha ascoltato i miei misteri che è Figlio della Luce.

Io sono il loro Padre e ti esporrò loro un mistero ineffabile, non divulgabile dalle mie labbra: ho sciolto ogni legate per voi, ho rotto le catene dei demoni del mondo inferiore, le cose con cui sono legati i miei membri lasciatele a loro. E le alte pareti di nerezza che sovrastano, i cancelli sicuri di quei crudeli le ho sfondate e ho rotto e le loro barre. E la forza diabolica e quella che li batte e quella che li ostacola, il tiranno, l'avversario, colui che è il Re, il nemico presente, in verità tutto ciò lo ho spiegato a coloro che sono miei, che sono Figli della Luce, in modo che essi potessero annullarli tutti e fossero salvati da tutti quei legami di quel luogo ed entrassero in quello in cui essi erano sin dall'inizio.

Io sono la prima che è discesa a causa della mia parte che vi è rimasta, lo Spirito che è nell'anima che ha avuto origine nell'Acqua della Vita e fuori dalla immersione nei misteri.

Io parlai con gli Arconti e le Autorità. Poiché ero scesa giù nella loro lingua, parlai dei misteri ai miei, di un mistero nascosto, ed i vincoli dell'eterno oblio furono dissolti. Innestai il frutto in loro che è il pensiero del Padre, l'immutabile Eone, la mia casa ed il loro Padre. Scesi per quelli che sono miei dall'inizio, li ho raggiunti ed ho rotto i fili originari che li hanno asserviti

Quindi ciascuno di quelli che erano presso di me brillò ed ho preparato un modello per queste luci ineffabili che sono presso me. Amen.

### **Il Discorso di Protoennoia: Primo**

Io sono la voce che appare attraverso il mio Pensiero, per questo io sono "Colui che è sizigetico", per questo sono chiamata " Il Pensiero dell'Invisibile". Per questo sono chiamata "La Parola immutabile", Io sono chiamata "Colei che è sizigetica".

Sono singola poiché sono incorrotta. Io sono la Madre della Voce, parlo in molti modi, completo il Tutto. E' in me che la conoscenza dimora, la conoscenza delle cose eterne. Io sono colei che parla con ogni creatura e che conosce tutto. Io sono colei che innalza la Parola della Voce alle orecchie di coloro che mi hanno conosciuto, coloro che sono i Figli della Luce.

Ora io sono venuta la seconda volta nelle sembianze di donna e ho parlato con loro. Io dirò loro della fine degli Eoni e insegnerò loro l'inizio dell'Eone, l'uno che non muta, quello in cui la nostra apparenza sarà cambiata.

Saremo purificati all'interno di questi Eoni dai quali Io mi rivelerò nel Pensiero nelle sembianze della mia mascolinità.

Mi sono depositata fra coloro che sono degni nel pensiero del mio Eone che non cambia. Gli dirò un mistero di questo Eone particolare e ti dirò delle forze che sono in esso. La nascita è salutata, l'ora genera l'ora, il giorno genera i giorni. I mesi fanno conoscere i mesi. Il tempo ha girato intorno al tempo. Questo particolare Eone è stato completato in questo modo ed è stato misurato ed esso era piccolo, dato che era una barretta che ha liberato una barretta e era un giunto che è stato separato da un giunto

Allora, quando le grandi Autorità hanno saputo che il periodo dell'adempimento era giunto - così, come nella pancia della partoriente si avvicina il tempo, così si vede avvicinarsi la distruzione - tutti gli elementi tremarono insieme e le fondamenta del mondo inferiore, i soffitti del caos, furono mossi e un fuoco grande brillò nel loro mezzo e le rocce della terra furono agitate come una canna battuta dal vento. Ed i percorsi del destino e colui che assegna le destinazioni furono grandemente sconvolti da un grande tuono. Ed i troni delle potenze furono disturbati, poiché furono invertiti ed il loro re ne rimase impaurito.

E coloro che perseguono il destino pagarono il loro affidarsi al suo esame e dissero alle Potenze: "Cos'è questo disturbo e questa agitazione che è venuta su di noi attraverso una Voce ed una Parola esaltata? La nostra intera abitazione è stata agitata, l'intero percorso d'ascesa è stato distrutto ed il percorso su cui viaggiamo, che ci porta fino all'Archigenitore della nostra nascita, ha cessato d'essere stabile per noi."

Allora le Potenze risposero dicendo "Anche Noi siamo smarrite di fronte a quanto accade, poiché non abbiamo capito cosa è stato responsabile di ciò. Ci siamo alzate e siamo andate dall'Archigenitore chiedendogli " Le Potenze tutte si sono riunite ed si sono recate fino al Archigenitore. E gli hanno detto, "dove è il vanto di cui possiamo vantarci?" Non lo abbiamo sentito dire" "Sono dio e sono il vostro padre ed sono io che ero prima di voi. E nessuno è più di me?"

Ora Ecco, è comparsa una Voce che appartiene a quel Discorso invisibile dell'Eone che non conosciamo. E noi stessi abbiamo riconosciuto a chi apparteniamo, per quella voce che abbiamo ascoltato, noi siamo estranei e non lo abbiamo riconosciuto e non abbiamo saputo dov'era.

È venuto e ha messo il timore tra di noi e l'indebolimento nei alleati delle nostre armi. Così ora piangono e si addolorano amaramente! Per quanto riguarda il futuro, facci fare l'intero volo prima d'essere imprigionati con la forza e portati giù nel seno del mondo inferiore. Perché già l'allentamento della nostra schiavitù si è avvicinato a ed i tempi si sono accorciati bruscamente, i giorni si sono ridotti, il nostro tempo è stato compiuto e il pianto per la nostra distruzione si è avvicinato, di modo che possiamo essere presi e condotti nel posto che riconosciamo.

Per quanto riguarda il nostro albero da cui ci siamo sviluppati, un frutto dell'ignoranza è ciò che esso possiede, anche per le sue foglie, è la morte che abita in loro e la nerezza abita sotto l'ombra dei rami. Ed era nella frode e nel lussuria che lo abbiamo raccolto, questo (albero) attraverso cui il caos ignaro si è trasformato per noi in un posto da abitare. Ecco persino lui, L'Archigenitore della nostra nascita, del quale ci vantiamo, persino lui non ha compreso questo discorso.

Così ora, figli del Pensiero, ascoltate, il Discorso della Madre della vostra misericordia, dato che siete diventati degni del mistero nascosto dagli Eoni, di modo che avete potuto riceverlo.

E la consumazione di questo Eone particolare e della vita diabolica, si è avvicinato a ed albeggia l'inizio del Eone che deve venire, che non muterà per sempre. Sono androgina. Sono madre e sono padre, poiché ho copulato con me stessa e con quelli che mi amano ed è attraverso me sola che il tutto si leva in piedi stabilmente.

Sono il grembo che dà la figura ai tutti dando vita alla Luce che brilla in splendore. Sono l'Eone che viene Sono l'adempimento dei tutti, cioè Meirothea, la gloria della Madre.

Enuncio il discorso negli orecchi di coloro che mi conoscono.

Io vi invito nella Luce esaltata e perfetta. Inoltre, (per quanto riguarda) questa (Luce), quando vi entrate, sarete glorificati da coloro che danno la gloria e coloro che vi porranno sul trono. Accetterete gli abiti da coloro che danno gli abiti e i battezzatori vi battezzeranno e diventerete gloriosamente gloriosi, nel modo in cui eravate prima quando vivevate nella Luce. E mi sono nascosta in tutto e mi sono rivelata all'interno di loro, in ogni mente che mi cerca, che mi desidera, dato che sono io che ho dato la figura a tutti loro, quando non avevano forma. Ed ho trasformato le loro forme nelle altre forme, fino al tempo in cui una forma sarà data a tutti.

È attraverso me che la Voce è nata ed sono io che metto il soffio all'interno di coloro che sono miei.

Ed ho depositato in loro lo Spirito Santo eternamente santo ed sono ascesa ed entrata nella mia Luce.

Sono andata sul mio ramo e mi sono seduta là fra i Figli della Luce santa. E mi sono ritirata con loro nel posto della dimora che [...] si trasformano in [...] glorioso. Amen.

### **Sul Fato: Secondo**

Sono la parola che abita nella Voce ineffabile. Abito dentro la Luce incorrotta e un Pensiero si è rivelato percettibile con il grande Discorso della Madre, anche se è una prole maschia quella che mi sostiene quale mio fondamento. (il Discorso) esiste dall'inizio nei fondamenti del Tutto.

Ma c'è una Luce che abita nascosta nel silenzio ed essa era prima che tutto venisse avanti. Considerando che (la Madre) da sola esiste come Silenzio, io solo la Parola, ineffabile, non inquinata, illimitata, inconcepibile. (La Parola) è una luce nascosta, porta frutto di vita, versa un'acqua vivente dallo zampillo invisibile, non inquinato, illimitato, cioè dalla Voce irriproducibile della gloria della Madre, la gloria della prole di Dio; un vergine del maschio in virtù di un Intelletto nascosto, cioè il Silenzio nascosto da tutti, essendo irriproducibile, una Luce illimitata, la fonte di tutti, la radice di intero Eone. È il fondamento che sostiene ogni movimento dell'Eone che appartiene alla gloria potente.

È il fondamento di ogni fondamento. È il soffio del potere. È l'occhio delle tre permanenze, che esistono come Voce in virtù del Pensiero. E' una Parola in virtù del Discorso; è stata inviata per illuminare coloro che abitano nella nerezza. Ora Ecco! Rivelerò a voi i miei misteri, poiché siete i miei fratelli e li conoscerete tutti. (5 linee mancano) Ho detto a tutti circa i miei misteri che esistono negli Eoni incomprensibili e indicibili. Ho insegnato loro i misteri con la Voce che esiste all'interno di un Intelletto perfetto e sono divenuta fondamento per il tutti e ho dato loro potere. La seconda volta sono venuta nel discorso della mia Voce. Ho dato la figura a coloro che prendono forma, fino alla loro consumazione.

La terza volta mi sono rivelata a loro nelle loro tende come Parola e mi sono rivelata nella somiglianza della loro figura. Ed ho portato l'abito di tutti e mi sono nascosta tra di loro e non mi hanno conosciuto eccetto quelli che ho autorizzato.

Per cui abito all'interno di tutti i Sovrani e le Potenze, con gli angeli, in ogni movimento che esiste in tutta la materia.

Mi sono nascosta all'interno di loro fino a che non mi rivelassi ai miei fratelli. E nessuno di loro (le Potenze) mi hanno conosciuta, anche se è io operavo in loro. Piuttosto, hanno pensato che il tutto fosse generato da loro, poiché sono ignari, non conoscendo la loro radice, il posto in cui si sono sviluppati. Sono la Luce che illumina il tutti. Sono la Luce che fa gioisce nei miei fratelli, dato che sono scesa nel mondo dei mortali a causa dello Spirito che rimane in quanto è disceso (ed) è venuta avanti dalla Sofia innocente.

Sono venuta ed ho trasportato [...] e sono andata... (5 linee mancano) ... che ha avuto forma precedentemente ed io gli ho dato l'Acqua di Vita, che lo mette a nudo nel caos che è nella nerezza, il massimo che esiste all'interno dell' intero abisso, cioè del pensiero nel corporeo e nello psichico. Tutto questo ho compiuto. E lo ho messo a nudo ed ho messo su lui una Luce brillante, cioè la conoscenza del Pensiero del Padre.

Lo ho trasportato verso coloro che danno gli abiti - Yammon, Elaso, Amenai - e lo hanno coperto con un abito tratto dagli abiti della Luce; lo ho trasportato ai battezzanti e lo hanno battezzato - Micheus, Michar, Mnesinous - e lo hanno immerso nello zampillo dell'Acqua di Vita. Lo ho trasportato a coloro pongono sul trono - Bariel, Nouthan, Sabenai - e lo hanno posto sul Trono di Gloria. Lo ho trasportato a coloro che glorificano - Ariom, Elien, Phariel - e lo hanno glorificato con la gloria del Padre. E coloro che strappano - Kamaliel lo hanno strappato via, [...] anen, Samblo ed i servi dei luminari santi grandi del - e lo hanno preso nella Luce - posto di suo Padre. Ed ha ricevuto i cinque Sigilli della Luce della Madre, Protennoia e lo è stato assegnato a partecipare al mistero di conoscenza e si è trasformato in una Luce nella luce. Così ora... (5 linee mancano)

... Ho abitato in loro sotto la forma di ciascuno. L'Arconte ha pensato che fossi il loro Cristo. Veramente, abito in tutto. Veramente, all'interno di quelli in cui mi sono rivelato come Luce, ho eluso l'Arconte. Sono il loro caro, poiché in quel posto mi sono rivestito come il Figlio del Archigenitore ed ero come lui fino alla fine del suo decreto, che è l'ignoranza del Caos. E fra gli angeli mi sono rivelato nella loro somiglianza e fra le Potenze, come se fossi una di loro; ma fra i Figli dell'Uomo, come se fossi un Figlio dell'Uomo, anche se sono Padre di tutto. Mi sono nascosto presso loro tutti fino a che non mi rivelassi fra i miei membri, che sono miei ed li ho istruiti circa le ordinanze ineffabile e (circa) i fratelli. Ma sono incomprendibile ad ogni Sovranità e ad ogni Potenza regolatrice, tranne ai Figli della Luce, cioè coloro che sono legati al Padre. Queste sono le glorie che sono superiori ad ogni gloria, cioè i Cinque Sigilli, completi in virtù dell'Intelletto. Colui che possiede i cinque Sigilli di questi nomi particolari ha tolto l'abito dell'ignoranza ed ha messo quello della luce brillante. E niente gli sembrerà che appartenga alle Potenze dell'Arconte. Tra quelli di questa specie, la nerezza si dissolverà e l'ignoranza morirà. Ed il pensiero della creatura, che è diffusa, presenterà un singolo aspetto e il caos scuro si dissolverà e... (6 linee frammentarie)

... fino a che non mi rivelerò a tutti i miei fratelli e fino a che non mi riunirò insieme tutti i miei fratelli all'interno del mio regno eterno. Ed ho comunicato a loro i cinque sigilli ineffabili affinché possa rimanere in loro ed anche loro possano rimanere in me. Quanto a me, mi sono posta sopra Gesù. Lo ho strappato dal legno della croce e lo ho stabilito nei luoghi della dimora di suo Padre. E coloro che guardano sopra i luoghi della dimora non mi hanno riconosciuto. Perché io sono inafferrabile, insieme al mio seme; ed il mio seme, che è mio, Io lo disporrò nella Luce santa all'interno del Silenzio incomprendibile. Amen.

*Il discorso dell'Apparenza in tre parti*

*Una Scrittura Sacra scritta dal Padre della Conoscenza Perfetta*

<b>TITOLO</b>	<b>Trimorphic Protennoia</b>
<b>COLLEGAMENTO</b>	<a href="http://www.gnosis.org/naghamm/trimorph.html">http://www.gnosis.org/naghamm/trimorph.html</a>
<b>AUTORE</b>	John D. Turner
<b>TRAD. ITALIANO</b>	Sabato Scala
<b>ESTRATTO DAL SITO</b>	<a href="http://www.veja.it/2011/05/01/protennoia-trimorfica-naghammadi-codice-13/">http://www.veja.it/2011/05/01/protennoia-trimorfica-naghammadi-codice-13/</a>

## INDICE

Ringraziamenti	3
Introduzione	4
Elenco dei Codici	5
Codice I	6
Codice II	45
Codice III	104
Codice V	130
Codice VI	145
Codice VII	174
Codice VIII	197
Codice IX	201
Codice X	218
Codice XI	224
Codice XII	242
Codice XIII	246

# I CODICI DI NAG HAMMÂDI - NACL V 2

Nel dicembre del 1945, è stata casualmente scoperta e riesumata una raccolta di 52 testi religiosi e filosofici nascosti da 1600 in una giara.

Un gruppo di contadini hanno infatti scoperto, nei pressi del villaggio di Nag Hammadi nell'Alto Egitto, una vera e propria biblioteca in lingua copta, la stessa che parlavano i cristiani egiziani e che avrebbe avuto un effetto esplosivo negli ambienti storici e teologici.

Nel corpus di 1200 pagine, attualmente conservato al Museo Copto del Cairo, un documento in particolare ha fatto parlare di sé: il Vangelo secondo Tommaso, originariamente intitolato "Parole nascoste di Gesù scritte da Tommaso".

55 anni dopo questa miracolosa scoperta, la polemica è ancora viva e lo studio dei testi costituisce tuttora l'oggetto di grandi controversie. Molto inchiostro è stato versato su questo tema: dalle interpretazioni di tendenza rosacrociata all'accusa di omertà religiosa, gli studiosi continuano ad interrogarsi sull'effettivo impatto rappresentato da tale scoperta.



(Testo e immagine tratto dal sito: <http://www.nag-hammadi.com/it/index.html>)